



Centro Provinciale Istruzione Adulti *“Maestro E. Guglielminetti”*



**Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Triennio 2022/25**



Sommario

La scuola e il suo contesto	1
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	1
Caratteristiche principali della scuola	13
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	17
Risorse professionali	18
Previsione del fabbisogno di personale nel prossimo biennio	18
Le scelte strategiche	20
Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico	20
Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)	24
Piano di miglioramento 2022-2025	26
Principali elementi di innovazione	30
L'offerta formativa	31
Offerta formativa	31
Competenze attese in uscita	34
Insegnamenti e quadro orario	37
Curricolo d'Istituto	42
Ampliamento dell'Offerta Formativa	43
Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)	54
Valutazione degli apprendimenti	56
Modalità di valutazione dei crediti	61
Azioni per l'inclusione scolastica	63
L'organizzazione	65
Modello organizzativo	65
Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza	69
Reti e convenzioni attivate	71
Piano di formazione del personale docente	73
Piano di formazione del personale ATA	76
Allegato 1 – Curricoli alfabetizzazione	78
Allegato 2 – Curricoli lingua straniera corsi istituzionali e ampliamento	78
Allegato 3 – Curricoli matematica scienze tecnologia trasversali	78
Allegato 4 – Curricolo d'Istituto	78

La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il CPIA 1 Asti

Il CPIA è un'Istituzione scolastica del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, istituito per il *life-long learning* delle persone in età adulta che non hanno assolto l'obbligo d'istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione; inoltre, si rivolge a tutti coloro che intendono continuare la loro formazione scolastica, professionale e personale attraverso la frequenza a corsi di formazione di varie tipologie. Il CPIA dispone di un proprio organico e di organi collegiali, adatti alla particolare utenza; è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni.

Il CPIA 1 Asti, attraverso denominazioni diverse, vanta una storia che dura da più di vent'anni. Inizialmente si chiamava CTP "Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione e la Formazione in età adulta" incardinato nella S.M.S. "Goltieri" di Asti. Per esigenze territoriali, dall'anno scolastico 2000/01, veniva istituito il CTP di Canelli (incardinato nell'Istituzione Scolastica S.M.S. di Canelli) che operava nella zona sud della Provincia di Asti. Dal primo settembre 2014 il CTP di Asti e il CTP di Canelli confluiscono in una nuova autonomia scolastica, il CPIA 1 di Asti.

Il CPIA promuove collaborazioni, scambi culturali e di buone prassi con scuole e/o gruppi di studenti europei e non europei; è aperto ad azioni di accoglienza, che ne favoriscano il soggiorno nel proprio territorio, finalizzate sia al miglioramento della lingua italiana dei partecipanti, sia alla conoscenza delle risorse paesaggistiche, ambientali e culturali.

Il CPIA accede a bandi provinciali, regionali, statali, europei, di fondazioni, bandi PON al fine di potenziare e diversificare l'offerta formativa mediante interventi mirati di docenti interni ed esperti esterni; inoltre collabora con gli enti del territorio, le aziende private, le associazioni di categoria per progettare con loro attività formative specifiche. Nell'ultimo triennio la scuola ha anche partecipato a bandi e contattato enti benefici che hanno permesso l'implementazione di strumentazione tecnologica, e conta di mantenere e possibilmente ampliare in futuro la rete territoriale in cui opera.

Il territorio

La superficie della Provincia di Asti è di 1.510 km², quasi il 6% della superficie del Piemonte. In Italia questa Provincia è la ottantottesima per estensione. La Provincia di Asti è articolata in 118 comuni.

La popolazione residente in provincia al 1°/01/21 era di 209.390 unità; alla stessa data, nella città di Asti si rilevava una popolazione di 74.065 abitanti. Tra i Comuni del territorio solo Nizza Monferrato e Canelli superano i 10.000 abitanti. Si riporta in tabella la popolazione relativa ai principali comuni della Provincia aggiornato al 1°/01/21 (fonte: ISTAT).



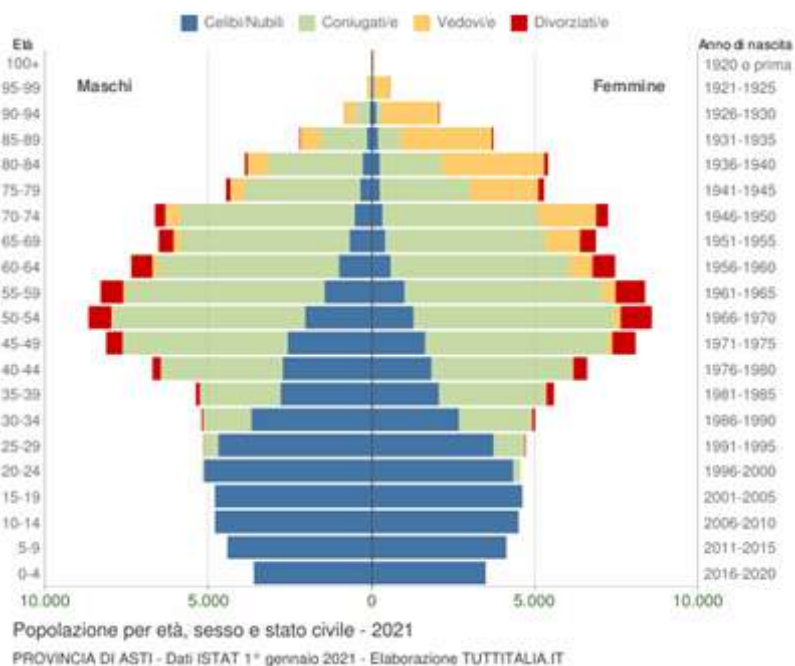
Tabella 1: Popolazione residente nei principali comuni della Provincia.

Comune	Popolazione residente
ASTI	74.065
Canelli	10.212
Nizza Monferrato	10.128
San Damiano d'Asti	8.076
Costigliole d'Asti	5.682
Villanova d'Asti	5.581
Castagnole delle Lanze	3.673
Castelnuovo Don Bosco	3.079
Villafranca d'Asti	2.955
Moncalvo	2.769

Rispetto al triennio precedente si conferma l'andamento demografico negativo riscontrato costantemente dal 2010 in poi. Questo dato è evidente sia complessivamente a livello provinciale (-6.494 unità dal 1°/1/2018) che analizzando il dettaglio della popolazione residente nei maggiori comuni: in media si riscontra una perdita di circa 200 abitanti per comune. E' ovvio che nel periodo preso in esame, dal 1°/1/2018 al 1°/1/2021, la pandemia da Sars-Covid 2019 ha inciso negativamente sul bilancio demografico.

Se analizziamo la popolazione residente sul territorio nella sua totalità essa si conferma prevalentemente adulta, con una predominanza delle fasce comprese tra i 40 e i 70 anni. L'età media della popolazione è di 47,9 anni e nel decennio 2010-2020 è aumentata di due anni, in linea con il progressivo invecchiamento della popolazione che si riscontra a livello regionale e nazionale.

La componente anziana risulta superiore alla media regionale ma il suo numero è lievemente controbilanciato dall'aumento della popolazione giovane di stranieri residenti.



Secondo i dati aggiornati al 2020, la Provincia di Asti conta circa 90.000 occupati. Per quanto riguarda i settori di occupazione, l'industria manifatturiera e il settore costruzioni occupano il 36 % dei residenti, e nell'agricoltura l'11%; il resto della forza lavoro attiva è impiegata nei servizi.

Sempre nel 2020, i lavoratori dipendenti risultano essere 64.000 e 26.000 gli autonomi; le persone in cerca di occupazione si attestano a circa 7.000, ovvero il 7,2% della forza lavoro. Il tasso di occupazione, pari al rapporto tra occupati e popolazione compresa tra 15 e 64 anni, è del 66,8%.

Nel terzo trimestre del 2021 in provincia di Asti risultano registrate 14.768 imprese. Il settore preponderante in cui operano è l'agricoltura e attività connesse, con 3.469 imprese. Gli altri settori economici importanti per il territorio sono il commercio (3.380 imprese), le costruzioni (2.593), le attività manifatturiere (1.518) e i servizi per le imprese (1.243).

La contrazione del comparto manifatturiero provinciale continua ma non è più così accentuata come in anni passati. Di sicuro però la marcata riduzione degli addetti, effetto dell'ultima crisi economica, non si è più riassorbita. Attualmente il settore più colpito per effetto della pandemia appare quello turistico, che ha perso il 6,3% di addetti nel giro di un anno, dal 2020 al 2021 (un dato peggiore del -5,2% rilevato a livello nazionale).

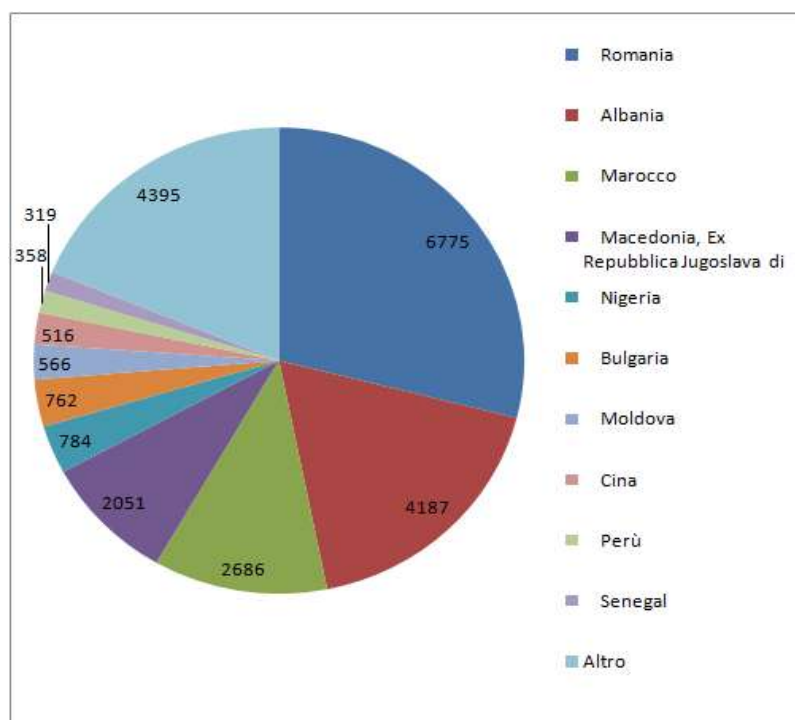
Una caratteristica peculiare dell'economia della provincia astigiana è l'altissima percentuale di microimprese, molte delle quali sono ditte individuali. Questa particolarità ha favorito nel passato la creazione di molte imprese straniere, soprattutto nell'edilizia e nel commercio, ma anche nel settore agricolo, con la fondazione di numerose cooperative operanti nelle zone a vocazione vitivinicola della provincia. Il numero di imprese straniere è però diminuito notevolmente nel corso dell'ultimo anno, con l'eccezione del settore delle costruzioni, nel quale ha continuato a crescere e in modo ragguardevole (+50%).

Secondo i dati dell'ultimo censimento permanente ISTAT (2020), il titolo di studio più diffuso tra gli abitanti della provincia di Asti rimane il diploma di istruzione secondaria superiore, detenuto dal 36%.

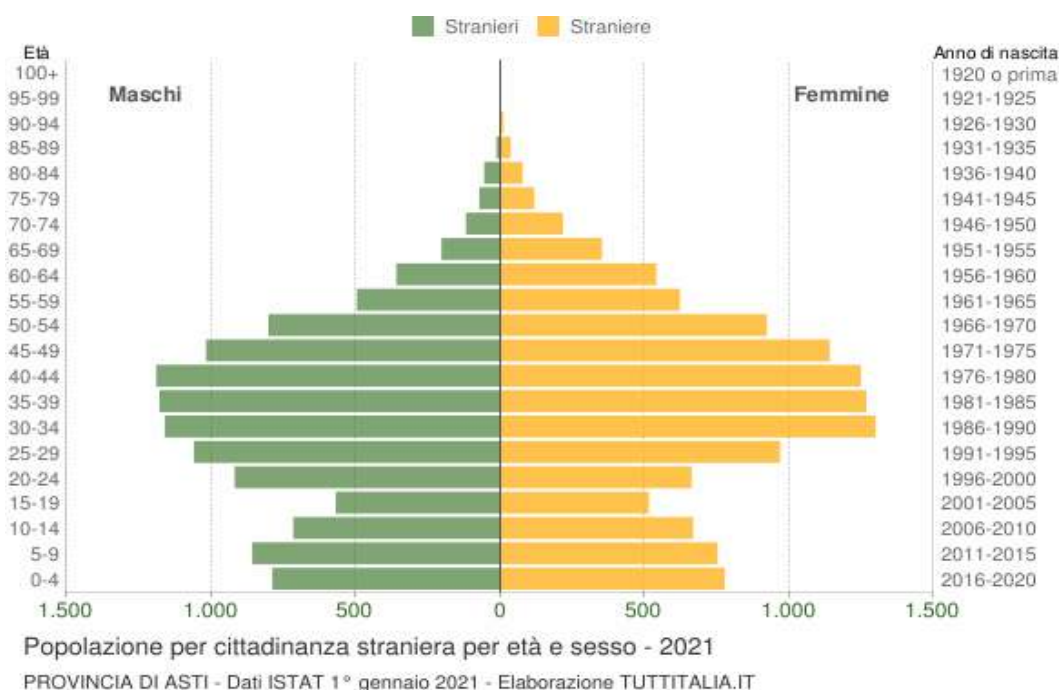
Un livello di scolarizzazione non elevato può incidere in maniera significativa sulla posizione professionale. Il settore che assorbe il maggior numero di occupati rimane quello dei servizi, dove coesistono posizioni altamente qualificate e ruoli non qualificati. Il secondo settore per numero di occupati è quello dell'industria, le cui forze lavoro registrano il 53 % di operai tra i dipendenti (a fronte di un 3% di quadri). Anche nel settore che segue come numero di occupati, quello del commercio, ristorazione e alberghi, è facile riscontrare un basso numero di posizioni altamente qualificate. Questi dati relativi al 2020 possono servire a dimostrare come nell'ultimo triennio la situazione, non molto florida, del locale mercato del lavoro non abbia incoraggiato un innalzamento del livello medio di istruzione della popolazione.

Gli stranieri residenti in provincia risultavano, all'inizio del 2021, 23.403 (sono considerati cittadini stranieri residenti le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia). In confronto al 2018 il numero rappresenta un certo calo (-1.022), ma il rapporto rispetto alla popolazione totale della provincia resta stabile, all'11,2%. Questa percentuale rimane superiore sia al valore nazionale che regionale, che registra, nello stesso periodo, rispettivamente un 8,7% e un 9,8% di popolazione straniera.

La distribuzione per cittadinanza ha registrato poche variazioni dal 2018 a oggi. La comunità straniera più numerosa resta quella proveniente dalla Romania con il 29%, seguita da quella dell'Albania (18%) e dal Marocco (11%). Nel grafico che segue sono evidenziate le prime dieci nazionalità più numerose presenti nella provincia di Asti al 1°/01/2021.



Come si vede nella piramide dell'età, che mostra la distribuzione per età e sesso, la maggior parte della popolazione straniera si colloca in fasce d'età comprese tra i 25 e i 49 anni, cioè in età lavorativa.



Si ha una stabilizzazione nel territorio soprattutto di nuclei famigliari relativamente giovani e con figli soprattutto nei comuni a nord della provincia, quelli più vicini alla città metropolitana di Torino (potendo contare su un costo delle abitazioni più basso rispetto alla città mantenendo comunque una discreta vicinanza con il posto di lavoro), nella zona a maggiore vocazione agricola tra Canelli e Nizza Monferrato e anche lungo il confine con la provincia di Alessandria.

La presenza di immigrati ha permesso a molti comuni dell'astigiano di frenare la tendenza allo spopolamento e a un radicale invecchiamento della popolazione residente; questo è palese soprattutto nei comuni che hanno subito una maggiore migrazione, quindi la zona a nord della provincia e i comuni nella zona collinare vicino alla provincia cuneese.

Secondo i dati relativi al 2020-21, i cittadini stranieri in Piemonte lavorano prevalentemente nel settore terziario (53%); l'industria ne occupa il 41%, il lavoro domestico il 17,4% e le costruzioni il 13,7%. Il 6% degli occupati stranieri lavora nell'agricoltura, e questo è un settore in cui prevalgono contratti a tempo determinato e lavoratori di origine extracomunitaria (in generale, il 60% dei contratti in agricoltura riguarda lavoratori stranieri). Rispetto al 2019 si è verificato un calo delle assunzioni di personale di origine straniera che arriva a un totale del -17,7% (contro il -15% delle assunzioni di personale italiano).

Negli ultimi anni la provincia di Asti ha visto la presenza di numerosi richiedenti asilo: nel 2018 erano circa 1200, inseriti nei progetti CAS e SPRAR. Questo numero appare ora ridotto, per effetto di diversi fattori. Da una parte, a causa della pandemia da COVID-19 si è verificato un crollo degli sbarchi dei migranti, specialmente nel primo semestre del 2020; tuttavia già a partire dagli ultimi mesi del 2020 si è vista una sostenuta inversione di tendenza, che nel 2021 è continuata e ha riportato gli arrivi a livelli simili al pre-pandemia.

Un altro fattore è stato l'entrata in vigore del decreto "Sicurezza e Immigrazione" (n.113 del 4/10/2018), che ha causato la contrazione sia dei posti che delle risorse disponibili per le reti di accoglienza del sistema allora denominato SIPROIMI e oggi SAI (ex SPRAR). Nella situazione ante il D.L. 113/2018, i migranti che chiedevano asilo in Italia, dopo una fase di primo soccorso ed identificazione, erano accolti nelle strutture del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR). Lo SPRAR si basava su una rete di enti locali che, in collaborazione con le organizzazioni del terzo settore, promuoveva un'accoglienza integrata e diffusa sul territorio. I richiedenti asilo vi potevano restare per tutta la durata del procedimento di esame della domanda di protezione, oltre ad altri sei mesi successivi al riconoscimento di uno status ed eventuali possibili proroghe, in caso di ricorso giurisdizionale, fintanto che era autorizzata la loro permanenza sul territorio italiano. La normativa prevedeva poi che, qualora fosse temporaneamente esaurita la disponibilità di posti all'interno delle strutture di prima o di seconda accoglienza, a causa di arrivi consistenti e ravvicinati di richiedenti, fossero apprestate dal Prefetto misure straordinarie di accoglienza, in strutture temporanee denominate Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS).

Il punto principale del D.L. 113/2018 è stata la cancellazione dei permessi di soggiorno umanitari, una delle tre forme di protezione che potevano essere accordate ai richiedenti asilo (insieme all'asilo politico vero e proprio e alla protezione sussidiaria). La protezione umanitaria, come veniva spesso chiamata, durava per due anni e dava accesso al lavoro, alle prestazioni sociali e all'edilizia popolare. Al suo posto il decreto introduceva una serie di permessi speciali (per protezione sociale, per ragioni di salute, per calamità naturali nel paese d'origine), della durata massima di un anno. Un'altra parte del decreto depotenziava il sistema SPRAR (che diventava SIPROIMI), limitandone l'accesso a coloro che vedevano accogliere la loro domanda di protezione internazionale, ed escludendone i richiedenti asilo. Questi ultimi venivano trasferiti nei centri di accoglienza ordinari, dove dovevano attendere le decisioni sulle loro domande senza svolgere particolari attività o corsi.

Il D.L. 113/2018 è rimasto in vigore, con qualche lieve revisione, fino a ottobre 2020. Di sicuro ha contribuito a fare scivolare in una zona grigia molti migranti, che si sono trovati in una situazione di stallo anche a causa del *lockdown*, con il rallentamento o il blocco di tantissime attività amministrative, tra cui l'esame delle domande di protezione.

Il D.L. 130 del 21/10/2020, il "Decreto Immigrazione" è il provvedimento più recente in materia e sostanzialmente ripristina la protezione umanitaria, pur continuando a denominarla "protezione speciale";

inoltre si riconosce anche ai richiedenti asilo l'accesso ai servizi di cui necessitano per l'integrazione: si ritorna in pratica a un impianto organizzativo simile a quello precedente il "Decreto Sicurezza e Immigrazione".

Storicamente, la maggior parte delle persone che facevano ingresso nel nostro paese come richiedenti asilo transitava dalla Libia e proveniva prevalentemente dall'Africa Occidentale, dai paesi del Golfo di Guinea e dal Corno d'Africa. Nell'ultimo biennio sono cresciuti considerevolmente i migranti di nazionalità tunisina e bangladese, ai quali si aggiungeranno, dall'autunno del 2021, i profughi causati dalla crisi afghana (finora circa 5.000 persone).

Le motivazioni alla base delle partenze sono molteplici: possono essere persone partite dal loro paese spinte dalla povertà, dal desiderio di migliorare le loro condizioni di vita, dalla fuga ad un conflitto riconosciuto a livello internazionale o ad una persecuzione individuale, ma anche a situazioni di insicurezza diffusa e violenza generalizzata nel loro paese. Il transito in Libia può inoltre rappresentare un passaggio cruciale nel percorso migratorio: nel canale della richiesta di asilo si inseriscono infatti, in misura sempre maggiore, migranti che hanno vissuto esperienze di grave sfruttamento e violenza. La distinzione tra 'rifugiati' e 'migranti economici' è complessa: rifugiati ed altre categorie di migranti vulnerabili (minori non accompagnati, donne vittime di tratta) coesistono con i cosiddetti migranti economici.

Questo gruppo di popolazione migrante presenta infatti molteplici fattori di svantaggio, anche rispetto alla popolazione straniera in generale, nell'accesso al lavoro. Le difficoltà incontrate nei percorsi migratori, alcune caratteristiche individuali (quali più elevati tassi di analfabetismo e bassa istruzione, minore conoscenza della lingua, maggiori difficoltà a riconoscere le competenze pregresse), nonché i vincoli imposti dal sistema di accoglienza, che non permettono di seguire eventuali reti personali né nicchie di mercato nelle quali sono già inseriti altri migranti, rendono loro più difficile trovare un impiego.

Coloro che entrano attraverso il canale asilo, in particolare, sono più presenti nel settore agricolo e nel commercio, così come nei servizi quali alberghi e ristoranti e sono invece sottorappresentati nel lavoro domestico, nell'industria e nell'edilizia; emerge una concentrazione professionale su profili *low skilled* soltanto parzialmente spiegata dai titoli di studio (tra i richiedenti asilo il 50,9% possiede titoli di studio inferiori alla licenza elementare e media).

A marzo 2020 il Piemonte ospitava circa 8.000 tra richiedenti asilo e titolari di protezione, di cui l'8% si trovava in un CAS del territorio astigiano (ca 500 persone). I posti di accoglienza della rete SIPROIMI/SAI in provincia di Asti, nel 2020, sono stati complessivamente 189. Sempre in questa provincia, dei permessi di soggiorno rilasciati nel 2021 il 24,9% è stato per protezione internazionale ex "umanitaria" (ca 900 persone).

I soggetti che si occupano dell'accoglienza dei richiedenti asilo sul territorio della provincia sono: Croce Rossa di Asti, consorzio COALA/PIAM, Caritas, cooperativa sociale BMA - Basso Monferrato Astigiano, cooperativa sociale Arborvitae, cooperativa Leone Rosso, cooperativa Crescere Insieme, cooperativa Agapé, cooperativa il Quadrifoglio, cooperativa sociale Sanitalia, Agathon srl e diverse comunità per minori non accompagnati.

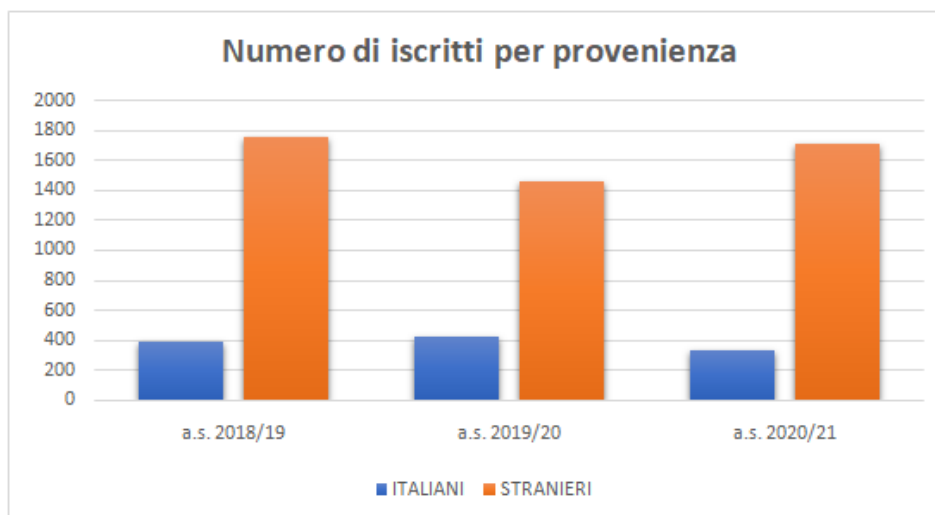
I dati relativi a questa sezione sono tratti da: ISTAT, Regione Piemonte, UNIONCAMERE, "Dossier statistico immigrazione 2021" - Centro Studi e ricerche IDOS, IRES Piemonte, Ministero dell'Interno, Ministero del lavoro.

Gli studenti

Gli studenti iscritti al CPIA sono:

- ✓ adulti italiani e stranieri che non hanno assolto l'obbligo d'istruzione e che intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione;
- ✓ adulti italiani e stranieri che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione e che debbono acquisire le competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (DM 139/2007);
- ✓ adulti stranieri, tra cui richiedenti asilo, che intendono iscriversi ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- ✓ giovani che hanno compiuto i 16 anni di età e che necessitano del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione;
- ✓ detenuti presso la Casa di Reclusione di Quarto d'Asti;
- ✓ adulti italiani e stranieri che intendono continuare la loro formazione attraverso corsi di ampliamento.

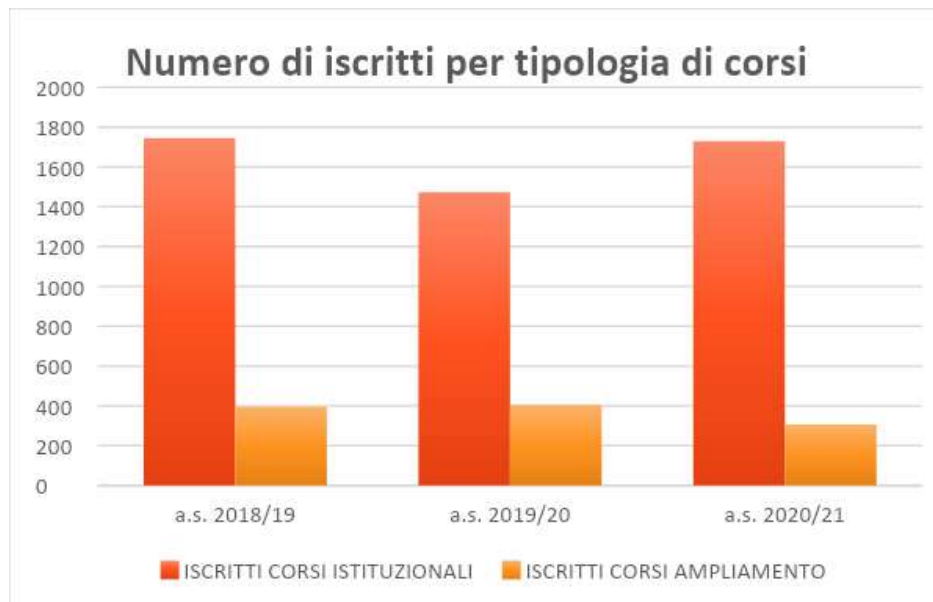
Nel grafico vengono presentati i dati degli iscritti al CPIA di Asti distinguendo tra italiani e stranieri negli ultimi tre anni.



Si evidenzia una prevalenza di studenti stranieri, che rappresentano circa l'84% degli iscritti nell'A.S. 2020/21, percentuale che si è sempre mantenuta nettamente superiore a quella degli stranieri residenti in provincia nel corso degli anni passati.

Analizzando la distribuzione nei corsi distinguendo tra istituzionali (Alfabetizzazione e Primo Livello - Primo Periodo) e di ampliamento (lingue straniere, informatica, ecc...) nell'A.S. 2020/21 si nota che gli stranieri sui corsi istituzionali rappresentano il 92% degli studenti, mentre nei corsi di ampliamento la percentuale scende al 36 % degli iscritti. Tuttavia, rispetto agli anni precedenti, si registra una lieve diminuzione degli stranieri iscritti nei corsi istituzionali e, viceversa, un lieve incremento degli iscritti italiani negli stessi.

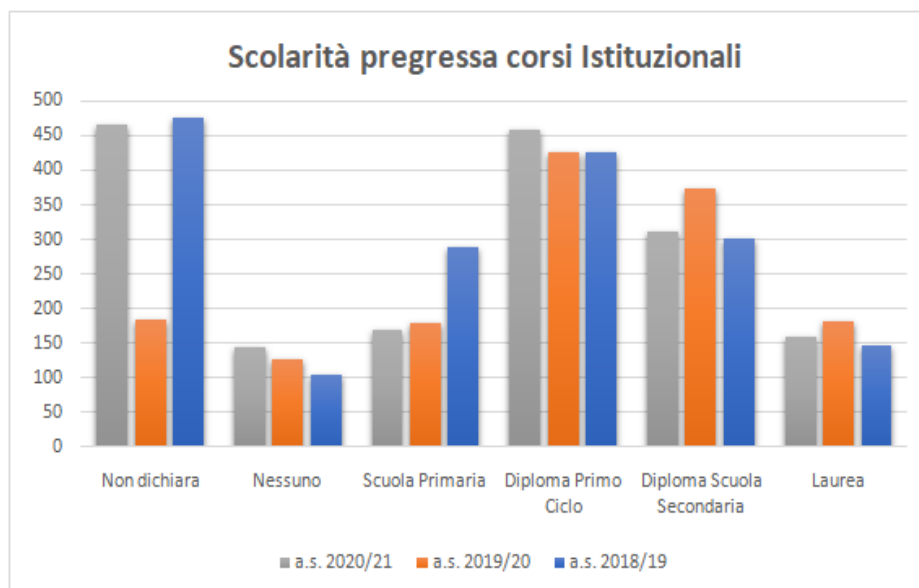
I dati relativi agli iscritti, riportati nel grafico successivo, restituiscono che anche negli ultimi tre anni la maggior parte degli utenti risulta iscritta ai corsi istituzionali. Nel corso del triennio si è vista una modesta flessione degli iscritti nell' A.S.2019/20, sicuramente dovuta allo scoppio della crisi pandemica, ma già nell'A.S. successivo le iscrizioni sono cresciute riportandosi ai numeri pre-pandemia.



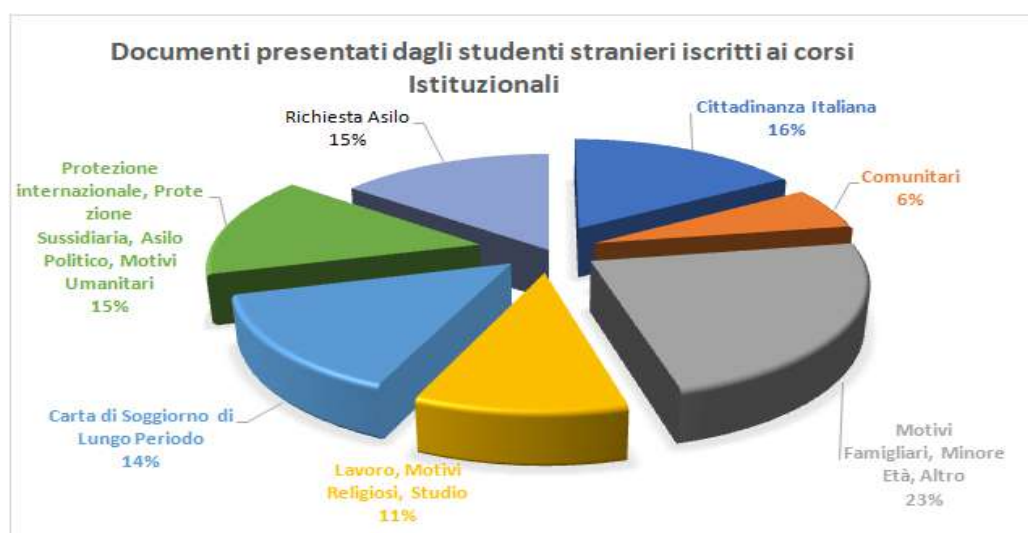
Un aumento delle iscrizioni sui corsi istituzionali è stato possibile grazie all'aumento di organico, non ultimo l'organico per il contenimento dell'emergenza COVID, e a progetti (FAMI, PON) che hanno permesso di attivare ulteriori corsi.

Un'ampia parte dell'utenza è composta da stranieri che si iscrivono ai corsi principalmente per acquisire le competenze di base nella lingua italiana o per conseguire il titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione. In molti casi lo studente straniero è in possesso di un titolo di studio che, non essendo riconosciuto in Italia, non dà prospettive di inserimento lavorativo o di intraprendere percorsi di istruzione o formazione professionale. Per tali ragioni lo studente straniero, seppure già scolarizzato, desidera acquisire un titolo di studio valido in Italia. Altri, meno o per nulla scolarizzati, vogliono migliorare il loro grado di istruzione. Infine, parte dell'utenza ha necessità di conseguire una certificazione di conoscenza della lingua italiana, in particolare la certificazione A2 per il rinnovo del permesso di soggiorno o B1 per la richiesta di cittadinanza italiana.

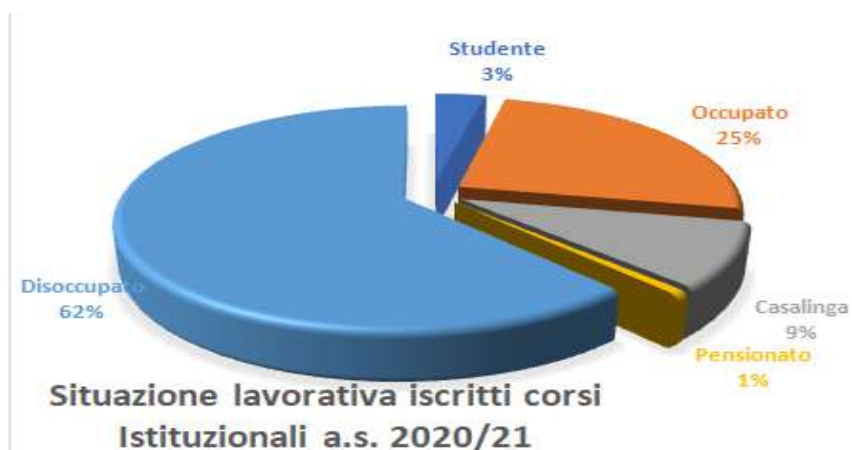
Nel grafico successivo vengono presentati i dati relativi al grado di scolarizzazione degli iscritti ai corsi istituzionali del CPIA. Si nota attualmente un numero considerevole di studenti che non dichiarano nessun titolo di studio. La maggior parte degli utenti ha conseguito un diploma del Primo o del Secondo Ciclo nel proprio paese d'origine, ma il numero di persone con nessuna scolarità è progressivamente aumentato.



La bassa scolarizzazione è una caratteristica riscontrata sempre più frequentemente e probabilmente collegata alle consistenti ondate migratorie degli ultimi anni. In effetti una parte notevole dell'utenza è rappresentata da richiedenti asilo e rifugiati, i quali spesso presentano bassi livelli di istruzione. Tuttavia, attualmente è una parte molto meno numerosa rispetto ad anni passati. Come si può evincere dal grafico seguente, relativo ai documenti presentati dagli iscritti ai corsi istituzionali nell'A.S. 2020/21, la maggioranza degli studenti stranieri è titolare di un permesso di soggiorno per motivi familiari. Anche se questo grafico non esaurisce totalmente tutta la possibile casistica dei documenti presentati, si può notare come, al momento attuale, ci sia un sostanziale equilibrio tra le varie tipologie.



In figura viene rappresentata la situazione lavorativa degli iscritti ai corsi istituzionali nell'A.S. 2020/21. Rispetto al triennio precedente la percentuale di disoccupati tra gli iscritti è più che raddoppiata ed è nettamente preponderante. Di contro, si è dimezzata la percentuale di casalinghe, mentre le altre componenti dell'utenza si sono mantenute stabili, da questo punto di vista.



Gli studenti iscritti ai corsi istituzionali sono tuttora per la maggior parte adulti tra i 25 e i 35 anni d'età, quindi persone che necessitano di competenze per inserirsi nel mondo del lavoro o rientrare nel circuito della formazione. Tuttavia, nell'ultimo triennio si è verificato un aumento notevole di iscritti nelle fasce d'età superiori ai 35 anni. Questo incremento potrebbe essere collegato al contemporaneo aumento di disoccupati tra gli iscritti.

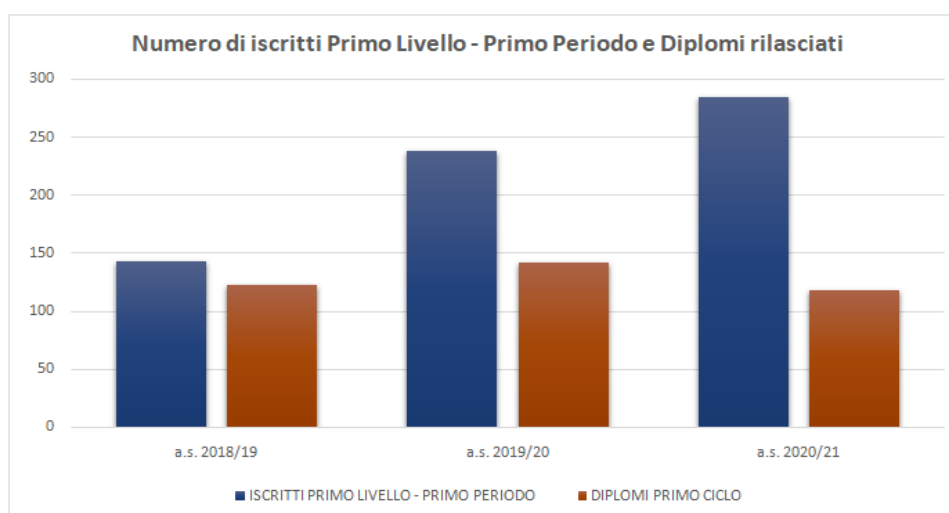


I minori che frequentano il CPIA sono molto spesso minori non accompagnati, ospitati in comunità apposite o presso parenti. La loro iscrizione a scuola si rende necessaria non solo per imparare la lingua italiana, ma anche per proseguire gli studi e conseguire il Diploma conclusivo del 1° ciclo di iscrizione, richiesto per il rilascio di una qualifica professionale, qualora stiano seguendo dei corsi di formazione professionale. I ragazzi iscritti in una scuola secondaria, invece, non possono frequentare anche i corsi istituzionali del CPIA ma spesso sono inseriti in progetti PON o progetti specifici come il progetto ALI.

Negli scorsi anni scolastici i nostri iscritti che hanno completato con successo i percorsi di alfabetizzazione e I livello - I periodo sono stati numerosi.

Nell'A.S. 2020/21 sono tuttavia diminuite sensibilmente le certificazioni A1. Tale diminuzione è dovuta alla maggiore presenza nei percorsi di alfabetizzazione di persone con una bassa o nulla scolarizzazione pregressa, con conseguente difficoltà a raggiungere, in tempi brevi, certificazioni linguistiche di livello più elevato come l'A2. Negli ultimi anni sono stati istituiti numerosi corsi di pre-A1 e "Alfa", che accolgono rispettivamente persone che non hanno dimestichezza con il nostro alfabeto o analfabete in lingua madre.

Nei percorsi di Primo Livello – Primo Periodo la percentuale di iscritti che ottiene il Diploma Conclusivo del Primo Ciclo tende a diminuire, a fronte di un numero di studenti invece tendenzialmente maggiore. Nel 2015/16 sono stati sperimentati corsi per l'acquisizione delle competenze della Scuola Primaria per permettere agli studenti più deboli di consolidare le competenze necessarie ad affrontare l'anno di preparazione all'Esame Conclusivo del I Ciclo. Dall'anno scolastico successivo sono stati avviati diversi corsi di Primo Livello – Primo Periodo Biennali.

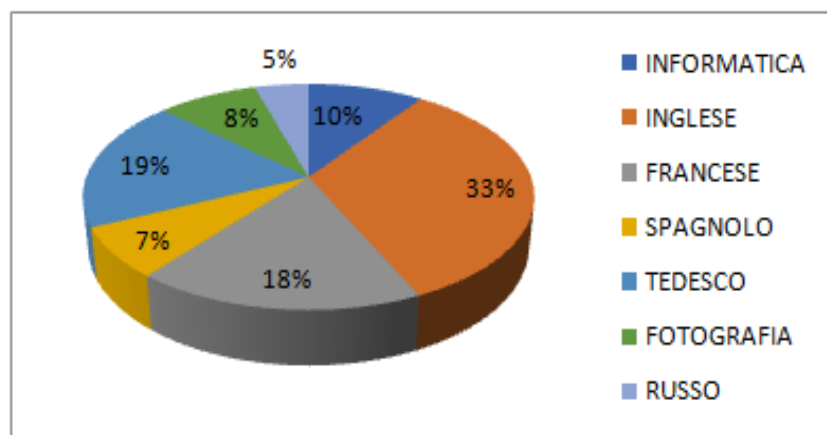


In generale, nei corsi di 1° livello 1° periodo si riscontra sempre un forte tasso di abbandono. I motivi dell'abbandono sono spesso determinati dal variare delle loro condizioni lavorative e familiari. Gli stranieri residenti sono spesso impiegati in lavori stagionali o in modo discontinuo, questa condizione lavorativa influisce anche sulla frequenza ai corsi in quanto alcune famiglie di stranieri ritornano nel paese di origine per brevi periodi interrompendo il processo di continuità educativa.

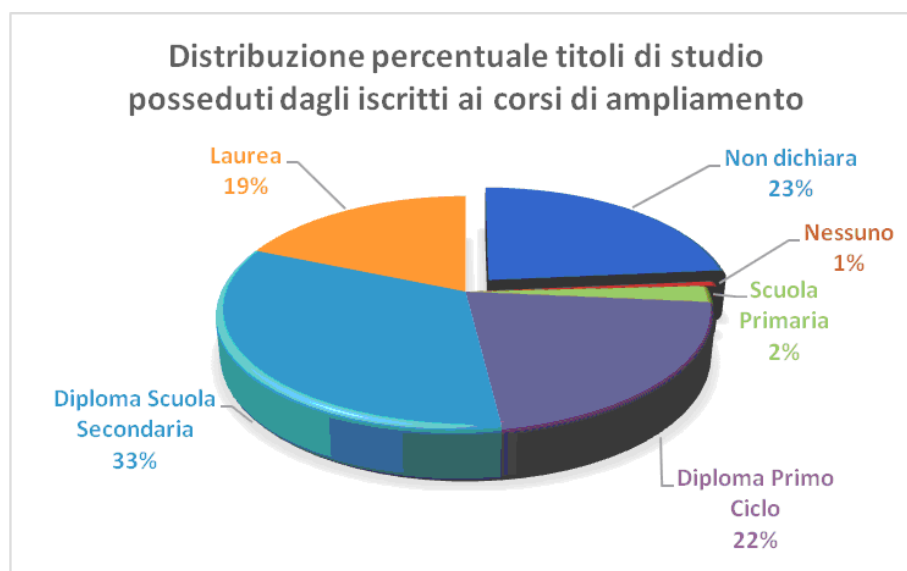
Un impegno importante del CPIA è, da ormai vent'anni, sulle competenze di base soprattutto per quanto riguarda quelle linguistiche (lingue comunitarie e non), delle tecnologie dell'informazione e, negli anni recenti, anche le arti figurative.

Come si vede nel grafico sottostante, relativo ai corsi di ampliamento attivati nell' A.S. 2020/21, gli iscritti a questi corsi presentano una netta preferenza per la lingua inglese. Anche i corsi di tedesco che sono stati istituiti negli ultimi anni hanno avuto un ottimo riscontro, arrivando a superare francese come numero di iscritti. Il CPIA conta di migliorare, già nel presente anno scolastico, l'offerta dei corsi funzionali, proponendo corsi di lingue più variegati, come ad es. giapponese, portoghese, russo. Infine, alcuni di questi corsi vengono erogati in modalità online, favorendo così la partecipazione di nuovi utenti.

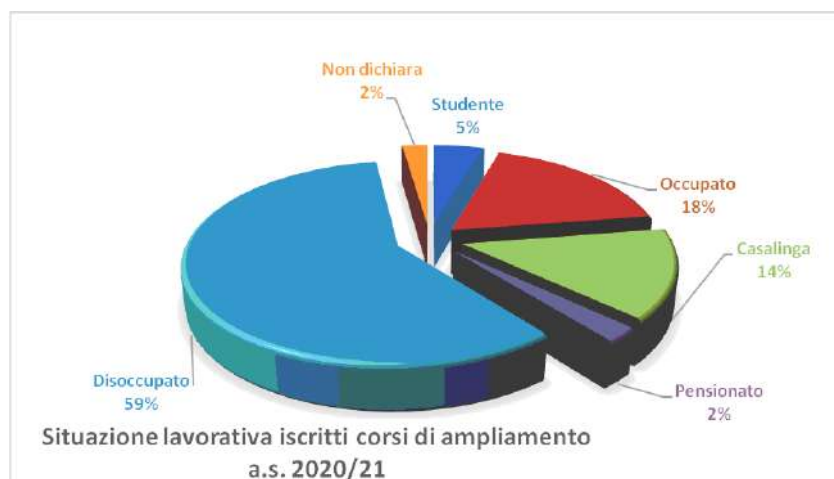
Alcuni corsi di nuova attivazione sono stati possibili grazie all'aumento di organico ottenuto negli ultimi anni, come i corsi di fotografia e di disegno (anche nella sede Carceraria). Anche i PON hanno permesso di ampliare ulteriormente l'offerta formativa di questo settore del CPIA.



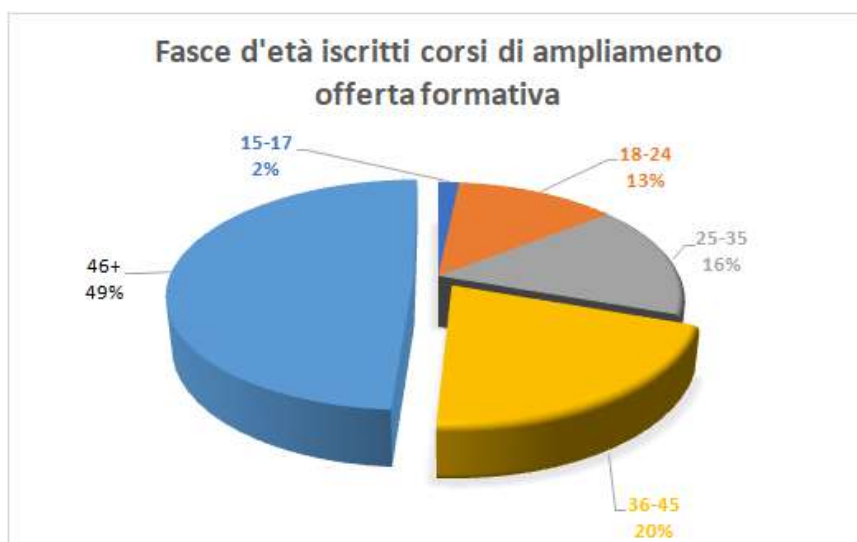
Gli iscritti ai corsi di ampliamento hanno un livello di istruzione mediamente più alto di quelli iscritti ai corsi Istituzionali: sono soprattutto diplomati, abbastanza alta risulta anche la percentuale di laureati.



Nello scorso anno scolastico ai corsi di ampliamento si è registrato un notevole incremento di persone disoccupate, che ora rappresentano il 59% dei frequentanti, come si può vedere dal grafico sottostante. A fronte di persone inserite nel mondo del lavoro che desiderano approfondire la conoscenza di una lingua straniera o delle nuove tecnologie, la maggioranza dei corsisti appare ora interessata a sviluppare nuove competenze spendibili per la ricerca del lavoro. Si capisce così il preponderante interesse mostrato dagli iscritti per l'informatica e le lingue come inglese e tedesco.



L'età media degli iscritti è nettamente più alta degli iscritti ai Corsi Istituzionali, con una prevalenza della fascia d'età maggiore di 46 anni.



Caratteristiche principali della scuola

CPIA 1 ASTI	Istituto principale
Tipo Istituto	Scuola Secondaria di I grado
Indirizzo	P.zza Leonardo Da Vinci 22 – 14100 ASTI
Codice	ATMM11300G
Telefono	0141 095803/0141 320428
Email	atmm11300g@istruzione.it
PEC	atmm11300G@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://CPIA1asti.edu.it



Centro Istruzione Età Adulta - ASTI	
Tipo Istituto	Centro Territoriale
Indirizzo	P.zza Leonardo Da Vinci 22 – 14100 ASTI
Codice	ATCT70000C
Telefono	0141 095803/0141 320428
Email	atmm11300g@istruzione.it
PEC	atmm11300G@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://CPIA1asti.edu.it



Centro Istruzione Età Adulta - CANELLI	
Tipo Istituto	Centro Territoriale
Indirizzo	P.zza della Repubblica 3 - 14053 CANELLI
Codice	ATCT701008
Telefono	0141 823562 int.4
Email	atmm11300g@istruzione.it
PEC	atmm11300G@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://CPIA1asti.edu.it



Centro Istruzione Età Adulta - NIZZA M.TO	
Tipo Istituto	Centro Territoriale
Indirizzo	Viale Don Bosco 36 – 14049 NIZZA M.TO
Codice	ATCT702004
Telefono	0141 721238
Email	atmm11300g@istruzione.it
PEC	atmm11300G@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://CPIA1asti.edu.it



Centro Istruzione Età Adulta – c/o Casa di Reclusione di Asti	
Tipo Istituto	Centro Territoriale
Indirizzo	Loc. Quarto Inferiore 266 – 14100 ASTI
Codice 1° livello 1° periodo	ATMM70001Q
Codice scuola primaria	ATMMATEE70001R
Telefono	0141 320428 / 0141 095803
Email	atmm11300g@istruzione.it
PEC	atmm11300G@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://CPIA1asti.edu.it



Centro Istruzione Età Adulta - VILAFRANCA D'ASTI	
Tipo Istituto	Centro Territoriale
Indirizzo	Via Roma 48 - 14018 Villafranca d' Asti
Codice	ATCT70300X
Telefono	0141 320428 / 01041 095803
Email	atmm11300g@istruzione.it
PEC	atmm11300G@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://CPIA1asti.edu.it

Gli stranieri residenti fuori dal capoluogo, per le assenti o insufficienti possibilità di trasporto pubblico, sono spesso impossibilitati a raggiungere comuni diversi da quello di residenza per frequentare i nostri corsi, pertanto i docenti hanno sempre organizzato moduli di apprendimento di Lingua Italiana e di Primo Livello su molti Comuni al di fuori del capoluogo e delle sedi storiche. Nella tabella successiva sono indicate le sedi dei corsi negli ultimi tre anni.

Tabella 2: Sedi dei corsi negli ultimi tre anni

A.S. 2018-19	A.S. 2019-2020	A.S. 2020-2021
Asti, Canelli, Nizza M.to, Sede Carceraria, Villafranca d'Asti.	Asti, Canelli, Nizza M.to, Sede Carceraria, Incisa, Maranzana, Villafranca d' Asti.	Asti, Canelli, Nizza M.to, Sede Carceraria, Incisa S., Cisterna d'Asti, Villafranca d' Asti, Villanova, Dusino S. Michele, Castagnole delle Lanze.
4	7	10

Si riporta nella tabella sottostante un riepilogo dei corsi attivati nell'A.S. 2020/21 con i relativi iscritti. I corsi di lingua italiana sono stati implementati grazie al progetto Petrarca e al progetto PON.

Tabella 3: Numero corsi e iscritti nell'A.S. 2020/21.

Tipologia corso	Lingua Italiana							I Livello Primo Periodo	II Livello	Ampliamento				
	A Iffa	PreA1	A1	A2	A2+	B1	B2/C1			Inglese	Francese	Tedesco	Latino	Fotografia
Numero corsi	6	11	14	12	6	5	1	14	5	14	9	6	3	1
Iscritti	168	251	296	239	162	114	86	228	102	102	54	58	47	26

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
	Lingue	1
Biblioteca	Intercultura	1
Aule	Magna	1
	Galleria	1
Attrezzature multimediali con collegamento ad internet	PC presenti nei Laboratori	35 totali
	Digital boards	16
	Sistemi PC/videoproiettore fissi e mobili per le aule	7
	Smart TV	1
	Maxischermo da proiezione motorizzato e proiettore	1

Il CPIA ha partecipato al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola—competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/20 con il quale si è già dotata di nuove attrezzature e partecipa a bandi per implementarle.

La sede principale è dotata di aule didattiche e laboratori totalmente dedicati agli utenti del CPIA, mentre gli altri punti di erogazione del servizio utilizzano locali scolastici o spazi messi a disposizione da comuni e associazioni, con le quali sono state attivate apposite convenzioni. Oltre alle sedi storiche di Asti, Asti Casa di Reclusione, Canelli e Nizza Monferrato, gli altri punti di erogazione variano a seconda delle richieste del territorio e dell'utenza. Dall'a.s. 2022/23 si è aggiunta la sede di Villafranca d' Asti.

Le fasce orarie dei corsi sono determinate dalle esigenze dei corsisti e dalla disponibilità di locali.

Risorse professionali

Docenti	Numero
Scuola Primaria	12
A022 Italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di I grado	6
A028 Matematica e Scienze	5
A060 Tecnologia nella secondaria di I grado	1
AA25 Seconda lingua comunitaria nella sc. Sec. di I grado – francese	4
AB25 Lingua Inglese nella scuola secondaria di primo grado	3
A023 Italiano per discenti stranieri alloglotti	2
A001 Arte e immagine nella scuola secondaria di I grado	1
Sostegno (grazie ad accordo di rete con IC di Castell'Alfero)	4

ATA	Numero
Assistenti amministrativi	4
Collaboratori scolastici	14

I docenti che lavorano al CPIA sono quasi tutti a tempo indeterminato. La maggior parte di loro ha un'anzianità di servizio che supera i 5 anni all'interno del CPIA o comunque nella scuola in genere. La sostanziale stabilità degli organici di docenza, data la particolarità dell'utenza, è in grado di favorire il raccordo tra i corsi delle diverse sedi e dei diversi livelli, favorendo una certa continuità e legame tra gli studenti e la nostra scuola. Dall'anno della sua costituzione il CPIA Asti ha avuto dirigenti scolastici reggenti, fino all'A.S. 2018/19, quando è stato assegnato un dirigente scolastico titolare, che tuttora riveste l'incarico.

Previsione del fabbisogno di personale nel prossimo biennio

La dotazione organica dei CPIA ha carattere funzionale e, come previsto dall'art. 9 comma 2 del Regolamento (DPR 263/2012), il numero di posti per ciascun punto di erogazione del servizio (ex CTP) è determinato sulla base di un rapporto non superiore a 10 docenti ogni 160 studenti, con riferimento alle tipologie di cattedre previste nell'O.M. 455/1997. Pertanto, al fine di consentire lo svolgimento delle normali attività didattiche per i vari gruppi di livello, per ogni sede dotata di codice meccanografico sono assegnati 3 posti di scuola primaria e 5 posti di scuola secondaria di I grado, integrati, come previsto dal Decreto Interministeriale 28/04/2016, art. 11, comma 3, da n. 2 risorse di scuola secondaria di I grado. Stando ai criteri per l'attribuzione dell'organico il CPIA di Asti risulta ancora significativamente sotto organico, nonostante gli incrementi avvenuti negli ultimi tre anni scolastici. Per migliorare e continuare a realizzare efficacemente l'offerta formativa presente e futura sarà necessario colmare le lacune più evidenti nell'organico di diritto. Tali integrazioni di organico riguardano soprattutto la sede di Asti, data la numerosità degli iscritti ai corsi istituzionali, e la nuova sede di Villafranca d'Asti, cui non sono stati assegnati posti per la scuola secondaria di primo grado; rilevanti criticità si riscontrano anche per i punti di erogazione del servizio di Nizza Monferrato e del Carcere di Quarto d'Asti.

Nella tabella seguente è indicato il fabbisogno di cattedre per il triennio; in parentesi sono evidenziate, rispetto all'organico di diritto 2022/23, le carenze per ciascuna sede e classe di concorso, in coerenza con i criteri di legge per l'attribuzione degli organici. Si specifica che per ogni sede sarebbero ancora previsti ulteriori n. 2 posti di scuola secondaria di secondo grado utili ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa.

	EEEE Scuola primaria	A022 Lettere	A028 Matem. e scienze	A060 Tecnolog ia	A025 Lingue straniere	A023 Italiano L2	Totale cattedre
CTP Asti	6 (-2)	3	2	1 (-1)	2	2 (-2)	16 (-5)
CTP Canelli	3	2	1	0	2	0	8
CTP Nizza M.to	3	2 (-2)	1	1	1 (-1)	0	8 (-3)
Carcere	1 (-1)	1	1	0	1 (-1)	0	4 (-2)
CTP Villafranca d'Asti	3 (-1)	1 (-1)	1 (-1)	1 (-1)	1 (-1)	1 (-1)	8 (-6)

Ai posti sopra elencati si aggiungono n. 6 cattedre di potenziamento indispensabili per l'effettiva realizzazione dell'offerta formativa (2 cattedre A023, 3 cattedre A025, 1 cattedra A001).

Per quanto riguarda il personale ATA il fabbisogno previsto per il triennio è parametrato alle effettive esigenze di funzionamento generale e amministrativo e di apertura, accoglienza e presidio dei plessi nelle varie fasce orarie in cui sono collocate le lezioni. In considerazione dei quattro laboratori informatici presenti nell'Istituto si ritiene necessaria la presenza di un assistente tecnico a tempo pieno.

	Assistenti amministrativi AA	Assistenti tecnici AT	Collaboratori scolastici CS
CTP Asti	2 (-1)	1 (-1)	6 (-3)
CTP Canelli	1		3
CTP Nizza M.to	1		3
CTP Villafranca d'Asti	1 (-1)		3 (-2)

Le scelte strategiche

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico

OGGETTO: atto di indirizzo del Dirigente scolastico ai fini dell'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa del CPIA 1 ASTI – AA.S.S. 2022/23 – 2023/24 – 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.21 legge n.59/1997 e ss.mm

VISTO il D.P.R. 275/99 regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche

VISTO l'art.3 del D.P.R. 275/99 come novellato dall'art.1 c.14 della Legge 107/2015

Visto il D.lgs. 165/2001 e ss.mm. e integrazioni

Vista la Legge 107/2015

Visto il D.P.R. 263/2012

Vista la L. 28 giugno 2012, n.92

Vista la circolare MIUR prot.n. n. 21627 del 14 settembre 2021

Visto il PTOF del CPIA 1 Asti per il triennio 2019-2022,

DEFINISCE

I seguenti indirizzi per le attività dell'Istituto sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'offerta formativa relativa al triennio 2022/23, 2023/2024, 2024/2025.

Le attività del CPIA 1 di Asti sono descritte nel piano triennale dell'offerta formativa che l'Istituzione scolastica predispone con tutte le sue componenti per il triennio 2022-2025, coerentemente con gli obiettivi di miglioramento dell'Istituto che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali al fine della costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro.

Il presente atto esplicita gli indirizzi definiti dal Dirigente scolastico per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali il Collegio dei docenti dovrà elaborare il Piano Triennale dell'Offerta formativa per gli anni scolastici 2022/23 – 2023/24 – 2024/25. Il Piano è soggetto ad aggiornamento ogni anno scolastico.

Nel definire gli indirizzi sono stati considerati i seguenti ambiti:

- promuovere le attività del CPIA sul territorio, rendendo più evidente agli enti pubblici e privati e alla cittadinanza tutta il ruolo fondamentale che riveste nella crescita e nello sviluppo socio-economico e culturale del territorio di riferimento l'istruzione degli adulti;
- ampliare l'offerta formativa sulla base dei bisogni formativi della popolazione adulta residente nei comuni ove è presente una sede di erogazione del servizio dotata di codice meccanografico;
- attuare un'equa distribuzione territoriale dei punti di erogazione del servizio satelliti che permetta l'accesso al servizio di istruzione e formazione continua permanente alla popolazione adulta anche nelle aree a rischio marginalizzazione e meno collegate alle sedi istituzionali del CPIA;

- continuare e ampliare le strette collaborazioni intraprese con le istituzioni scolastiche sedi di percorsi di secondo livello per la realizzazione di misure di sistema per l'attivazione di percorsi integrati I-II livello;
- innovare la progettazione didattico-metodologica e organizzativa, anche alla luce delle innovazioni tecnologiche e didattiche sperimentate durante la pandemia da COVID-19;
- ampliare e consolidare la reti territoriali di accordi con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche pubbliche e private per l'apprendimento permanente;
- incentivare la partecipazione della popolazione adulta e giovane adulta alla formazione lungo tutto l'arco della vita, al fine di permettere una crescita personale, culturale e professionale sempre al passo con le esigenze della società contemporanea, sia attraverso la frequenza di percorsi istituzionali che tramite l'accesso a corsi più brevi legati all'ampliamento dell'offerta formativa;
- attivare strategie efficaci al fine della personalizzazione del percorso di studio sulla base dei patti formativi individuali anche al fine di incentivare il conseguimento di un titolo di studio e innalzando i livelli di istruzione, anche con riferimento agli studenti con bisogni educativi speciali;
- promuovere una valutazione formativa incentrata sui processi di apprendimento e sull'acquisizione delle competenze;
- completare e consolidare il processo di autovalutazione e di miglioramento.

Il piano dell'offerta formativa garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo, all'integrazione e all'inclusione sociale e alla realizzazione delle potenzialità di ciascuno secondo il principio dell'uguaglianza e delle pari opportunità per tutti.

L'offerta formativa dell'Istituto concorre al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno innalzando i livelli di istruzione, le competenze dei discenti nel rispetto dei diversi stili di apprendimento, consentendo agli studenti adulti e giovani adulti di stare al passo con le innovazioni nel campo culturale, tecnologico e scientifico, all'interno di un percorso di long life learning.

Ai fini di cui sopra il POF triennale deve rispondere a:

- analisi dei bisogni degli utenti e del territorio,
- programmazione di azioni educativo-didattiche in risposta ai bisogni individuati.

Oltre agli obiettivi di apprendimento l'attività didattica dovrà essere finalizzata a:

- Realizzare itinerari di apprendimento progressivi e continui tra i percorsi di alfabetizzazione e i percorsi di primo livello e tra i percorsi di primo livello e i percorsi di secondo livello (curricolo verticale);
- Realizzare percorsi flessibili a livello didattico ed organizzativo, capaci di recepire il dinamismo intrinseco dell'istruzione degli adulti;
- Potenziare l'inclusione scolastica intesa come valorizzazione delle diversità quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, grazie alla quale tutti gli alunni hanno tutti, attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati, le stesse possibilità, con la finalità di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nell'ottica dell'unicità rappresentata da ogni essere umano;
- Potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, nonché alle principali lingue extraeuropee, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- Potenziare i linguaggi non verbali e multimediali e sviluppare le competenze digitali in modo trasversale;
- Ampliare e arricchire l'Offerta formativa anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati (IeFP, FP, Terzo settore, servizio civile, associazionismo), anche mediante accordi diretti, protocolli d'intesa, nella prospettiva di un più ampio sviluppo dell'apprendimento permanente;

- Promuovere percorsi in tema di educazione civica, finanziaria, assicurativa e previdenziale.

La programmazione dei docenti terrà in debito conto la promozione e l'attivazione di:

- percorsi personalizzati,
- percorsi individualizzati per alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali,
- percorsi che valorizzino e potenzino l'apporto della didattica tramite FAD,
- attività extra curricolari coerenti con le priorità esplicitate e rispondenti ai bisogni formativi degli alunni,
- percorsi di potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza attiva e consapevole,
- attività di sviluppo delle competenze digitali della comunità educante,
- condizioni favorevoli per l'apprendimento in un'ottica di benessere organizzativo.

Dal punto di vista della mediazione didattica e degli ambienti di apprendimento sarà data priorità al processo di apprendimento-insegnamento per competenze centrato sull'alunno, sul lavoro di gruppo, sulla didattica laboratoriale anche attraverso la flessibilità nell'uso delle aule tecnologicamente più attrezzate.

Nell'ottica e nella pratica di sinergia con il territorio saranno sfruttate tutte le potenzialità offerte dal territorio anche al fine della sua valorizzazione.

Le attività del piano dell'offerta formativa saranno organizzate in modo trasversale tenendo sempre presente:

- l'educazione alla cittadinanza che sviluppi e rafforzi il rispetto di se stessi, degli altri, dell'ambiente circostante, delle regole civili,
- l'educazione digitale e all'utilizzo dei media, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.

Il POF dovrà altresì rispondere alle esigenze di formazione del Collegio, tenuto conto del piano di miglioramento programmato.

I docenti saranno invitati a partecipare alle iniziative di formazione offerte dalla rete CPIA Piemonte e dalla rete nazionale dei CPIA, nonché dalle reti di formazione d'ambito.

Saranno organizzate:

- Attività di formazione di innovazione didattica
- Attività di potenziamento delle competenze digitali
- Attività di potenziamento della conoscenza della lingua inglese e delle altre lingue straniere ai fini dell'utilizzo in situazioni didattico-comunicative
- Attività di autoformazione in incontri per dipartimenti disciplinari tra docenti del primo e del secondo livello al fine dell'attività specifica di costruzione del curricolo verticale
- Attività di autoformazione per condividere obiettivi, modalità, criteri di valutazione comuni nella stesura dei piani di lavoro didattici
- Attività di formazione per migliorare la conoscenza gli strumenti di collaborazione online, la comunicazione in rete e l'utilizzo di piattaforme didattiche
- Attività di formazione per studenti sulla sicurezza in rete, sui libri digitali, sulla fruizione del sito della scuola, del registro elettronico e degli strumenti di didattica a distanza
- Attività di formazione per la gestione dei dati personali sensibili e delle immagini

Il piano triennale indicherà il piano di formazione del personale ATA, il fabbisogno di risorse professionali docente ed ATA, strumentali, materiali ed infrastrutturali in stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico fornisce in attuazione dell'art.25 del D.lgs. 165/2001 le direttive di massima per lo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Quanto espresso nel piano triennale costituirà premessa e motivazione per definire inoltre i bisogni del CPIA come istituzione autonoma in termini di personale e risorse tramite l'individuazione:

- del fabbisogno di posti di insegnamento, sia di tipo comune che di sostegno, nonché di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo sulla base delle caratteristiche dimensionali dell'Istituto e della normativa in materia di organici vigente,
- del bisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali.

Infine, con riferimento al Piano scuola 2021-2022, al Protocollo di intesa per la sicurezza siglato con le OO.SS. e ai successivi documenti e norme che potranno essere emanati in materia di misure di svolgimento in sicurezza del servizio di istruzione nel periodo di pandemia da COVID-19, dovranno essere definite azioni a tutela degli apprendimenti degli studenti e della salute dei lavoratori della comunità educante ovvero le modalità per:

- lo svolgimento delle attività didattiche in presenza,
- il recupero degli apprendimenti in sicurezza,
- il ripristino della dimensione relazionale e sociale dell'apprendimento,
- la promozione della cultura della salute e della sicurezza attraverso la formazione sulle misure igienico-sanitarie, l'analisi dei rischi specifici, l'informazione e la sensibilizzazione di studenti e famiglie.

Le Funzioni strumentali individuate dal Collegio, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, i Coordinatori di Classe e di Dipartimento, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e tutti coloro che a vario titolo partecipano alla realizzazione di una scuola propositiva, moderna, innovativa e improntata alla collaborazione garantiranno l'attuazione del piano fungendo da raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

Il presente atto, rivolto al Collegio dei docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

Davide Bosso

(firma autografa sostituita a mezzo stampa

ex art. 3 c. 2 D. Lgs. 39/93)

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Aspetti generali: mission e vision di Istituto

MISSION

Realizzare percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti saperi e competenze necessarie per esercitare una cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità territoriale, educare all'interculturalità e alla pace.



VISION

- ✓ Innalzare il livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di promuovere e potenziare l'occupabilità, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche di cittadinanza ottimali.
- ✓ Rispondere ai fabbisogni formativi espressi dalle filiere produttive del territorio.
- ✓ Coordinare e sviluppare le attività di Istruzione e Formazione in età adulta per rispondere alla crescente domanda.
- ✓ Contrastare il fenomeno dei NEET (Not-engaged, in Education, Employment or Training), interpretando la domanda di coloro che in situazione di rischio, di svantaggio o di difficoltà si rivolgono alla scuola per avere risposte che possano corrispondere al diritto di formazione come garanzia del proprio diritto di cittadinanza.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107

Il piano dell'offerta formativa di Istituto intende:

- ✓ garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo, all'integrazione e all'inclusione sociale e alla realizzazione delle potenzialità di ciascuno secondo il principio dell'uguaglianza e delle pari opportunità per tutti.
- ✓ concorre al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno innalzando i livelli di istruzione, le competenze dei discenti nel rispetto dei diversi stili di apprendimento, consentendo agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico e preparandosi ad affrontare gli studi nei percorsi di II livello.

La legge 107 inoltre nell'art. 1 comma 23 specifico per i CPIA recita: "per sostenere e favorire, nel più ampio contesto dell'apprendimento permanente definito dalla legge 28 giugno 2012, n. 92, la messa a regime di nuovi assetti organizzativi e didattici, in modo da innalzare i livelli di istruzione degli adulti e potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, promuovere l'occupabilità e la coesione sociale, contribuire a contrastare il fenomeno dei giovani non occupati e non in istruzione e formazione, favorire la conoscenza della lingua italiana da parte degli stranieri adulti e sostenere i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca effettua, con la collaborazione dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, un monitoraggio annuale dei percorsi e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa dei Centri di Istruzione per gli Adulti e più in generale sull'applicazione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263".

A partire dall'analisi dei bisogni della popolazione adulta residente nella nostra Provincia la nostra istituzione scolastica intende perseguire le seguenti finalità individuate nell'atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico traducendola nei seguenti obiettivi formativi individuati nella legge 107:

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*,
- ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità,
- ✓ alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini,
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro,
- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014,
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Piano di miglioramento 2022-2025

Il Piano di Miglioramento è frutto di un'attenta analisi del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali al fine di costruire profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro.



Dal corrente anno scolastico tutti i CPIA sono tenuti per la prima volta alla compilazione del questionario del RAV, che nel 2018/19 era stato proposto come sperimentazione solo ad alcune istituzioni scolastiche.

Il presente Piano di miglioramento si rifà a quanto rilevato nel RAV. Per analizzare e mettere in luce i punti di forza e di debolezza della nostra istituzione scolastica e per predisporre un piano di lavoro triennale, abbiamo:

- ✓ analizzato il contesto della provincia di Asti da un punto di vista demografico, occupazionale e del livello di istruzione,
- ✓ analizzato le proposte, i pareri, i bisogni provenienti dal territorio e dall'utenza,
- ✓ analizzato i dati relativi agli iscritti nell'ultimo triennio,
- ✓ considerato il numero delle attestazioni rilasciate,
- ✓ preso in esame il numero, le sedi e la tipologia.

Sulla base dei suddetti dati, le Priorità che il CPIA di Asti si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Innalzamento del livello delle competenze raggiunte in uscita dal I periodo, in particolare di quelle matematiche e tecnologico-scientifiche.
2. Implementare l'accesso ai percorsi di I periodo da parte degli studenti del CPIA stesso e promuoverne il pieno successo formativo, sia nel I che nel II livello.

I traguardi che il CPIA si è assegnato in relazione alla priorità sono:

1. Diminuire la percentuale di studenti del I livello II periodo che non raggiungono competenze di livello base nei quattro assi culturali; diminuire la percentuale di studenti del I livello I periodo che conseguono un livello iniziale negli assi matematico e scientifico-tecnologico.
2. Incrementare in proporzione al numero degli iscritti il numero di certificazioni rilasciate al termine dei percorsi di I periodo.

Le scelte sono state effettuate per garantire agli utenti proposte formative di qualità nelle diverse sedi, anche mediante accordi con diversi soggetti pubblici e privati e cercando di progettare, insieme alle scuole superiori, percorsi di secondo livello. Agli iscritti verrà garantito l'esercizio del diritto al successo formativo, all'integrazione e all'inclusione sociale e alla realizzazione delle potenzialità di ciascuno secondo il principio dell'uguaglianza e delle pari opportunità per tutti, anche attraverso l'innovazione della progettazione didattica – organizzativa, attivando strategie efficaci al fine della personalizzazione del percorso di studio sulla base dei patti formativi.

Gli Obiettivi di Processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Realizzare e implementare itinerari di apprendimento progressivi e continui tra i percorsi di alfabetizzazione e i percorsi di primo livello e tra i percorsi di primo livello e i percorsi di secondo livello (curricolo verticale).
2. Ampliare la platea delle istituzioni scolastiche sedi di percorsi di secondo livello con le quali organizzare i percorsi di educazione per gli adulti.
3. Potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e delle TIC.
4. Potenziare l'integrazione e l'inclusione scolastica attraverso percorsi individualizzati anche grazie a sussidi didattici dedicati.
5. Potenziare i linguaggi non verbali e multimediali e sviluppare le competenze digitali in modo trasversale.
6. Ampliare e arricchire l'Offerta formativa anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati (IeFP, FP, Terzo settore, servizio civile, associazionismo), stipulando nuovi accordi di rete e protocolli d'intesa.
7. Promuovere percorsi in tema di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale.
8. Promuovere la partecipazione di tutto il personale ad attività di formazione sulle competenze digitali, nonché sulla conoscenza delle lingue, in particolare della lingua inglese.
9. Organizzare e programmare con continuità specifici momenti dedicati all'orientamento degli studenti.
10. Completare e consolidare il processo di autovalutazione e miglioramento.

La scelta degli obiettivi è stata determinata in funzione del raggiungimento dei traguardi riportati.

Relazione tra Obiettivi di Processo e Priorità

Aree	Obiettivi di processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere percorsi in tema di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale.	1
Ambiente di apprendimento	Potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e delle TIC.	1
	Potenziare i linguaggi non verbali e multimediali e sviluppare le competenze digitali in modo trasversale	1
Inclusione e differenziazione	Potenziare l'integrazione e l'inclusione scolastica attraverso percorsi individualizzati anche grazie a sussidi didattici dedicati.	1
Continuità e orientamento	Realizzare e implementare itinerari di apprendimento progressivi e continui tra i percorsi di alfabetizzazione e i percorsi di primo livello e tra i percorsi di primo livello e i percorsi di secondo livello (curricolo verticale).	2
	Ampliare la platea delle istituzioni scolastiche sedi di percorsi di secondo livello con le quali organizzare i percorsi di educazione per gli adulti.	2
	Organizzare e programmare con continuità specifici momenti dedicati all'orientamento degli studenti.	2
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Completare e consolidare il processo di autovalutazione e miglioramento.	1
Integrazione con il territorio e rapporti con gli utenti	Ampliare e arricchire l'Offerta formativa anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati (IeFP, FP, Terzo	1

	settore, servizio civile, associazionismo), stipulando nuovi accordi di rete e protocolli d'intesa.	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la partecipazione di tutto il personale ad attività di formazione sulle competenze digitali, nonché sulla conoscenza delle lingue, in particolare della lingua inglese.	1

Relazioni tra Obiettivi di Processo e Azioni

Obiettivi di Processo	Azione prevista	Termine previsto delle attività	Soggetti coinvolti	Risultati attesi
Promuovere percorsi in tema di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale.	- Partecipare a percorsi formativi e attività extracurricolari come visite didattiche e conferenze sul tema.	Giugno 2025	Studenti Docenti	Ricaduta positiva sulle competenze degli studenti iscritti
Potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e delle TIC	- Partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento per l'insegnamento dell'Italiano L2 - Proseguire la formazione dei docenti non di Lingua sulle lingue straniere. - Partecipazione dei docenti di Lingua a corsi di aggiornamento sulle metodologie. - Partecipazione dei docenti di scuola secondaria a corsi sulla metodologia CLIL - Consolidare e implementare l'utilizzo del laboratorio linguistico.	Agosto 2025	Docenti Studenti	Maggiore consapevolezza e conoscenza riguardo metodologie più efficaci e innovative da parte dei docenti. Aumento del successo formativo e delle competenze linguistiche degli studenti.
Potenziare i linguaggi non verbali e multimediali e sviluppare le competenze digitali in modo trasversale	- Partecipare a bandi per ottenere risorse per la realizzazione di attività teatrali, legate al cinema e alla musica.	Giugno 2025	Docenti coinvolti in progetti specifici	Ricaduta positiva sulle competenze degli studenti nell'utilizzo dei nuovi linguaggi.
Potenziare l'integrazione e l'inclusione scolastica attraverso percorsi individualizzati anche grazie a sussidi didattici dedicati	- Realizzare attività integrative per il recupero e per il potenziamento per gruppi di livello, sia in presenza che online. - Implementazione dell'uso delle risorse legate alla DDI. - Utilizzo più mirato della FAD.	Giugno 2025	Docenti	Riduzione della dispersione scolastica.

Realizzare e implementare itinerari di apprendimento progressivi e continui tra i percorsi di alfabetizzazione e i percorsi di primo livello e tra i percorsi di primo livello e i percorsi di secondo livello (curricolo verticale)	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni periodiche di docenti suddivisi per dipartimenti disciplinari. - Riunioni tra docenti dell'alfabetizzazione e di scuola secondaria per condividere e rivedere obiettivi, modalità e criteri di valutazione comuni, strategie per affrontare le criticità. 	Giugno 2025	Docenti	Riduzione della dispersione scolastica. Accesso ai percorsi di I Livello. Accesso ai percorsi di II Livello.
Ampliare la platea delle istituzioni scolastiche sedi di percorsi di secondo livello con le quali organizzare i percorsi di educazione per gli adulti.	<ul style="list-style-type: none"> - Stipulare accordi con gli istituti superiori - Stipulare accordi con la formazione professionale 	Giugno 2025	Dirigente scolastico Collegio docenti Consiglio d' istituto	Accesso ai percorsi di II Livello. Ampliamento del servizio di istruzione degli adulti sul territorio provinciale.
Completare e consolidare il processo di autovalutazione e miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliare il nucleo interno di valutazione. - Partecipazione ad attività di formazione sull' autovalutazione. - Redazione del RAV. 	Giugno 2025	NIV	Azione più efficace e consapevole da parte del CPIA.
Ampliare e arricchire l'Offerta formativa anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati (IeFP, FP, Terzo settore, servizio civile, associazionismo), stipulando nuovi accordi di rete e protocolli d'intesa.	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare percorsi formativi in collaborazione con i soggetti pubblici e privati - Realizzare incontri periodici con i soggetti del territorio. 	Agosto 2025	Collegio docenti	Ampliamento del servizio di istruzione degli adulti sul territorio provinciale.
Promuovere la partecipazione di tutto il personale ad attività di formazione sulle competenze digitali, nonché sulla conoscenza delle lingue, in particolare della lingua inglese.	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione del personale ATA a corsi di lingua inglese e sulle competenze digitali 	Agosto 2025	ATA	Migliorare la prima accoglienza degli studenti. Migliorare la gestione amministrativa.
Organizzare e programmare con continuità specifici momenti dedicati all'orientamento degli studenti.	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione della scuola a eventi sull'orientamento. - Incontri con professionisti, agenzie formative, IIS. 	Agosto 2025	Docenti Studenti	Riduzione della dispersione scolastica Accesso ai percorsi di I e II livello.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Grazie alla partecipazione a diversi progetti il nostro istituto è riuscito a dotarsi di nuove attrezzature per facilitare il processo di insegnamento-apprendimento e di proporre attività di recupero, approfondimento e aggiuntive ai nostri studenti dei corsi istituzionali.

I docenti hanno di recente partecipato alla mobilità legata al progetto Erasmus+, partecipando a corsi di lingue e metodologie nel Regno Unito e in Francia, portando nei loro corsi nuove metodologie come il CLIL nei corsi istituzionali o idee per l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria nei corsi istituzionali e funzionali. I corsi di lingue hanno favorito la comunicazione con gli studenti di più recente immigrazione da parte degli insegnanti e del personale ATA che si occupano delle iscrizioni e dell'accoglienza.

Recente è anche la partecipazione al CPIA del bando per il Servizio Civile del Comune di Asti che ha portato nelle classi nuove risorse per il recupero degli allievi con difficoltà di apprendimento, attivando appositi gruppi di sostegno allo studio, e un aiuto all'organizzazione delle diverse attività come gli eventi che spesso si svolgono nelle sedi.

Il CPIA ha anche potenziato le attività legate alle nuove tecnologie con l'istituzione di corsi per i docenti interni ed esterni sulla collaborazione on line, sulla sicurezza informatica e sulla progettazione di siti web.

Numerose continuano ad essere le iniziative rivolte alla popolazione mediante eventi formativi legati all'emigrazione, al razzismo, alla violenza di genere e alla letteratura in collaborazione con gli enti locali, liberi professionisti, intellettuali, associazioni del terzo settore e alla Biblioteca Interculturale "Renato Bordone" del CPIA Asti.

Si intende anche proseguire con nuove attività legate all'arte, al teatro, al cinema e alla danza finanziate con progetti specifici un coinvolgimento sempre maggiore degli studenti iscritti ai corsi istituzionali anche al fine di combattere la dispersione scolastica.

Aree di innovazione (max 3 aree)

SVILUPPO PROFESSIONALE (Il modello di formazione professionale, Documentazione delle pratiche innovative)

L'istituto favorisce la partecipazione dei propri docenti a corsi di formazione e ne organizza di interni sulla base delle esigenze formative espresse dai docenti mediante questionari diffusi all'inizio dell'anno scolastico. Inoltre, si organizzano corsi rivolti ai docenti di altri istituti della Provincia su temi legati all'insegnamento dell'Italiano come lingua straniera ad allievi di recente immigrazione.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE (Strumenti di comunicazione, Rendicontazione sociale, Partecipazione a reti, Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni)

Il CPIA collabora con diverse istituzioni scolastiche e soggetti del territorio mediante accordi di rete e collaborazioni. Nel prossimo triennio intende consolidare ed eventualmente ampliare i percorsi di Secondo Livello con gli istituti superiori che si occupano di istruzione professionale, tecnica e artistica.

L'offerta formativa

Offerta formativa

L'offerta formativa è flessibile ed articolata in moduli percorribili in tempi e modi diversificati per rispondere ai diversi bisogni dell'utenza. Essa si articola nei seguenti corsi:



- ✓ corsi di lingua italiana per il conseguimento della certificazione A2
- ✓ corsi per il conseguimento della certificazione delle competenze della Scuola Primaria
- ✓ corsi di Primo Livello - Primo Periodo didattico, finalizzati al conseguimento del Diploma Conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione di durata annuale e biennale
- ✓ corsi di Primo Livello - Primo Periodo Didattico, con un percorso di progettazione didattica integrata e interdisciplinare
- ✓ corsi di Primo Livello – Secondo Periodo didattico, finalizzati alla certificazione delle competenze a conclusione dell'obbligo di istruzione, con la collaborazione dell'I.I.S. "Penna" e dell'ITIS "Artom", con integrazione dell'area di indirizzo relativo ai percorsi di secondo livello
- ✓ collaborazione nei percorsi di Secondo Livello con gli I.I.S. "Penna" e "Artom"
- ✓ Percorso di I livello II periodo ad indirizzo preparatorio al test di ingresso per il corso di operatore socio-sanitario
- ✓ corsi di perfezionamento dell'Italiano L2 in preparazione agli esami CELI (in presenza e online)
- ✓ corsi funzionali: informatica, lingue straniere (in presenza e online), educazione alla cittadinanza, disegno, musica, grafoanalisi, fotografia
- ✓ corsi di potenziamento (in presenza e online) di lingua italiana, matematica e lingue straniere (inglese e francese) per gli iscritti ai corsi istituzionali
- ✓ corsi di formazione per docenti.

La certificazione del livello A2 della conoscenza lingua italiana è finalizzata anche al rilascio della carta per soggiornanti di lungo periodo. Il CPIA di Asti è sede d'esame (nelle date stabilite dalla Prefettura) per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana per il permesso di soggiorno di lungo periodo e per la sessione di educazione civica per il "patto d'integrazione" (DM del 4/2010).

Il protocollo di intesa firmato dal CPIA, con l'Ufficio Scolastico Territoriale, le associazioni che si occupano di migranti e la Prefettura impegna il nostro istituto a verificare il livello di conoscenza della lingua italiana

maturato dagli iscritti stranieri ai corsi, attraverso test intermedi e finali e a rilasciare la relativa certificazione.

Nell'A.S. 2015/16 il CPIA di Asti ha stipulato una convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia ed è diventato centro di esami CELI (www.cvcl.it). E' pertanto possibile sostenere, presso la nostra sede, esami per i livelli linguistici A1, A2, B1, B2, C1, C2.

I percorsi di I livello – I periodo sono finalizzati al conseguimento del Diploma Conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione (ex - Licenza Media), si possono iscrivere gli adulti, anche stranieri, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. Possono iscriversi, inoltre, i minori che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.

Dall'anno scolastico 2021/22 è stato sperimentato un approccio didattico interdisciplinare in due percorsi di I livello I periodo. L'obiettivo di tale sperimentazione è stimolare gli studenti a interpretare la realtà da più punti di vista, attraverso la creazione di interazioni tra varie materie. Gli studenti dovrebbero in questo modo aver acquisito una consapevolezza nuova delle discipline, e, grazie anche alla loro cultura di provenienza, essere in grado di combinare la dimensione interdisciplinare e la prospettiva interculturale. Gli interventi in classe avverranno attraverso intere unità didattiche o brevi attività. La programmazione è stata necessariamente improntata verso una visione globale dei saperi e ha richiesto una fattiva collaborazione tra i docenti.

I nuovi percorsi di I livello - II periodo, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, sono stati attivati dall'A.S. 2019/20. Al momento il CPIA collabora con gli I.I.S.S. "Artom" e "G. Penna" nei corsi di secondo livello che portano all'acquisizione del Diploma di Scuola Superiore.

Nell'a.s. 2022/23 è stato istituito un percorso di I livello II periodo finalizzato al superamento del test di ingresso per il corso OSS. Tale percorso è stato istituito per venire incontro alle necessità lavorative espresse dagli studenti ed è stato progettato con una doppia valenza. Infatti, pur tenendo presente la finalità principale, gli studenti hanno la possibilità di acquisire le competenze del primo biennio di scuola secondaria di II grado. Ciò permette che gli studenti che lo desiderano possano proseguire il percorso anche dopo lo svolgimento delle prove del concorso e lo concludano regolarmente a giugno. Il certificato delle competenze che verrà rilasciato al termine del percorso è valido per l'eventuale prosecuzione degli studi nelle ultime due annualità dei percorsi integrati di II livello.

I corsi brevi modulari vengono organizzati in modo da poter essere valutati dalla Commissione del Patto Formativo come crediti formativi spendibili in un percorso successivo.

Le lingue proposte sono: Inglese, Francese, Russo, Tedesco, Spagnolo, Portoghese, Giapponese, Coreano. Si potranno proporre, inoltre, corsi di lingua Inglese indirizzati a particolari settori produttivi come ristorazione e commercio e corsi che rientrano nell'ambito della formazione dei docenti (per il contributo volontario è possibile utilizzare la Carta del Docente).

Nell'A.S. 2020/21 è stato istituito il Centro Linguistico di Apprendimento Permanente (CLAP) per l'insegnamento delle lingue straniere e dallo stesso anno sono stati offerti anche corsi di lingue online. Inizialmente questa modalità è stata adottata come risposta emergenziale imposta dalle restrizioni dovute alla pandemia del Covid-19, ma si è deciso di adottarla anche successivamente, essendosi rivelata efficace nel raggiungere un bacino di utenza più ampio. Sono stati proposti o attivati corsi online di tedesco, spagnolo, francese, russo, di livelli che vanno dal principiante all'intermedio.

Data l'utilità dei corsi online per alcune fasce di studenti che hanno particolari difficoltà nel frequentare in presenza, sono stati istituiti anche dei corsi di italiano L2 a distanza, in particolare per la preparazione degli esami CELI.

Per quanto riguarda le lingue Inglese e francese, si organizzano anche percorsi di preparazione finalizzata al conseguimento delle certificazioni europee del PET, FIRST e DELF.

Sono disponibili corsi brevi di informatica: corsi di avvio all'uso del PC e delle tecnologie dell'Informazione, di collaborazione online, di videoscrittura, dell'uso dei fogli di calcolo, per la creazione di presentazioni e di preparazione per il conseguimento della nuova ECDL; i corsi sono in presenza o a distanza. Il CPIA Asti è *ECDL (ora ICDL) test center* accreditato dal 9 di gennaio 2017 ed è associato a *SKILL on LINE*.

Per gli studenti stranieri sono state organizzate occasioni per praticare l'italiano L2 con lo scopo principale di migliorare e mantenere la fluenza verbale e la correttezza grammaticale e sintattica. In quest'ottica il CPIA ha voluto organizzare lezioni, in presenza e online, di conversazione o di pratica di scrittura a piccoli gruppi su argomenti di uso comune utili alle relazioni e alla socialità. Le classi di conversazione e di scrittura e le relative sessioni di attività linguistiche, tenute da docenti della scuola, sono offerte con cadenza giornaliera, in varie fasce orarie e sono accessibili gratuitamente a tutti gli studenti iscritti ai corsi interni del CPIA. Nell'anno scolastico 2021/2022 sono state attivate le classi di potenziamento di scrittura e abilità orali su tre differenti livelli: Base A1 - A2, Intermedio A2+ - B1 e Avanzato B2 - C1. Inoltre, per rispondere alle esigenze degli studenti più fragili sono state attivate classi di potenziamento di matematica e di potenziamento delle abilità orali nelle lingue straniere (inglese e francese), fruibili con le stesse modalità dei corsi precedentemente descritti.

Infine, il CPIA di Asti è sede d'esame per le certificazioni DILS - I e DILS - II per la didattica dell'italiano L2, in convenzione con l'Università per stranieri di Perugia.

Competenze attese in uscita



Competenze al termine dei percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana

Livello A1 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Livello A2 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Competenze a conclusione del corso per il consolidamento delle competenze di base

1. Partecipare a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
2. Ascoltare e comprendere testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
3. Leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, individuarne il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
4. Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e metterli in relazione.
5. Leggere testi di vario genere, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formulare su di essi giudizi personali.
6. Scrivere testi semplici, corretti nell'ortografia, legati all'esperienza e alle conoscenze.
7. Capire e utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali.
8. Essere consapevoli che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
9. Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.
10. Muoversi con discreta sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
11. Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni...)
12. Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio.
13. Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche e determinarne misure.

14. Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze.
15. Riconoscere le principali caratteristiche del corpo umano.
16. Avere atteggiamenti di cura e rispetto per l'ambiente.
17. Riconoscere elementi significativi del passato.
18. Riconoscere ed esplorare le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
19. Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
20. Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
21. Conoscenza e rispetto delle norme che regolano la convivenza democratica.
22. Essere cittadino consapevole.

Competenze a conclusione del I Livello – I Periodo (ex Licenza Media)

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare una lingua comunitaria (Inglese, Francese) per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
8. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
9. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
10. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
11. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
12. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
13. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
14. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
15. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
16. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.

17. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
18. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
19. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
20. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
21. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

Competenze a conclusione del I Livello – II Periodo

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Insegnamenti e quadro orario

I corsi di **alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana** sono volti allo sviluppo delle competenze linguistiche necessarie al raggiungimento dei livelli A1 e A2 di conoscenza della lingua italiana. I percorsi sono organizzati in modalità modulare e l'accesso agli stessi è legato ad una verifica dei prerequisiti e delle competenze in possesso dello studente al fine di formare opportuni gruppi di livello.



Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana	
Livello preparatorio (alfa e pre A1)	Fino a 200 ore
Livello A1	120 ore
Livello A2	80 ore
Livello A2+	100 ore
Livello B1	200 ore
Di cui di Accoglienza	10% del monte ore totale
Di cui FAD	fino a 20% del monte ore totale

I corsi di **primo livello – primo periodo** sono volti al conseguimento del diploma di scuola secondaria di I grado (ex scuola media).

Si precisa inoltre che, a seconda dei livelli di competenze iniziali posseduti dallo studente, il corso può essere preceduto da non meno di 200 ore di lezione per il consolidamento delle competenze di base (corso annuale).

I Livello – I Periodo	
Asse dei linguaggi: lingua italiana	103 ore
Asse dei linguaggi: lingue straniere	99 ore
Asse storico-sociale	66 ore
Asse matematico	66 ore
Asse scientifico-tecnologico	66 ore
Totale	400 ore
Di cui Accoglienza	40 ore
Di cui FAD	66 ore

Dall'A.S. 2019/20 sono attivi presso la sede di Asti diversi percorsi di **primo livello - secondo periodo**, finalizzati a fornire agli studenti le competenze di fine obbligo scolastico, corrispondenti al primo biennio di scuola secondaria di II grado. Dall'A.S. 2020/21 tale percorso è presente anche sulla sede di Canelli.

Il CPIA 1 di Asti ha realizzato, a partire dal presente a.s., il percorso di primo livello - secondo periodo con curvatura preparatoria al superamento del test di ingresso per il corso OSS, tramite l'applicazione della quota di autonomia. Tale percorso è stato ideato in risposta a precise esigenze espresse dall'utenza, ma fornisce contemporaneamente tutte le competenze del primo biennio delle superiori e quindi offre concretamente agli studenti la possibilità di accedere al successivo triennio.

I Livello – II Periodo	
Percorso a indirizzo preparatorio al concorso per OSS	
Asse linguistico:	
Lingua e letteratura italiana	142 ore
Lingua e cultura straniera (Inglese)	88 ore
Asse storico-socio-economico:	

Storia e geografia	64 ore
Diritto ed economia	51 ore
Psicologia	60 ore
Asse matematico:	
Matematica	138 ore
Asse scientifico-tecnologico	
Cultura medico sanitaria	37 ore
Scienze dell'alimentazione	37 ore
Scienze integrate (fisica)	37 ore
Scienze integrate (chimica e farmacologia)	37 ore
Igiene	37 ore
Totale	752 ore
Accoglienza	75 ore
FAD	158 ore

Il CPIA 1 presso la sede di Asti, in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore "Penna" di Asti dall'A.S. 2019/20, ha elaborato un accordo che consente agli studenti di acquisire contemporaneamente anche i fondamenti delle discipline caratterizzanti del corso di Agraria o del corso di Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, in base alla scelta di ciascun iscritto (sono proposti entrambi i percorsi) in orario mattutino o serale. Inoltre, dal 2021/22 ad Asti è stato attivato, in orario serale, un percorso di I livello II periodo integrato in collaborazione con l'Istituto Tecnico Industriale "A. Artom" per consentire agli studenti di acquisire i fondamenti delle discipline dell'indirizzo di informatica. Presso la sede di Canelli, in collaborazione con la stessa scuola secondaria di II grado, dall'A.S. 2020/21 è stato attivato un analogo percorso relativo all'indirizzo per Meccanica, Meccatronica ed Energia. Tutti questi percorsi adottano il Protocollo stilato dall'USR Piemonte per i percorsi integrati di I-II livello.

In tal modo il piano di studi del discente permette il proseguimento diretto e senza integrazioni nei corrispondenti percorsi di secondo livello – secondo periodo incardinati presso l'Istituto Superiore. L'assegnazione degli insegnamenti ai docenti avviene sulla base delle risorse professionali appartenenti agli organici dell'autonomia delle istituzioni scolastiche coinvolte, considerando il possesso dell'abilitazione o del titolo di accesso idoneo nella specifica disciplina.

I Livello – II Periodo	
Integrato con il percorso di Istruzione Tecnica – Settore Tecnologico	
Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia	
Asse linguistico:	
Lingua e letteratura italiana	165 ore
Lingua e cultura straniera (Inglese)	99 ore
Asse storico-socio-economico:	
Storia e geografia	66 ore
Diritto ed economia	66 ore
Asse matematico:	
Matematica	132 ore
Asse scientifico-tecnologico e integrazione di indirizzo:	
Scienze naturali	99 ore
Tecnologia e tecniche di rapp. grafica	132 ore
Scienze integrate (fisica)	66 ore
Scienze integrate (chimica)	99 ore
Tecnologie informatiche	66 ore
Scienze e tecn. applicate Meccanica	66 ore
Religione Cattolica	33 ore

Totale	1089 ore
Accoglienza	150 ore
FAD	280 ore

I Livello – II Periodo Integrato con il percorso di Istruzione Tecnica – Settore Tecnologico Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria / sez serale	
Asse linguistico:	
Lingua e letteratura italiana	198 ore
Lingua e cultura straniera (Inglese)	66 ore
Asse storico-socio-economico:	
Storia e geografia	66 ore
Diritto ed economia	66 ore
Asse matematico:	
Matematica	132 ore
Asse scientifico-tecnologico e integrazione di indirizzo:	
Scienze naturali	66 ore
Tecnologia e tecniche di rapp. grafica	99 ore
Scienze integrate (fisica)	66 ore
Scienze integrate (chimica)	66 ore
Tecnologie informatiche	33 ore
Scienze e tecn. applicate Agraria	66 ore
Curvatura <i>Agricoltura biologica</i>	
Ecologia	66 ore
Ecosostenibilità	66 ore
Curvatura <i>Green economy e sviluppo sostenibile</i>	
Ecologia	66 ore
Geografia delle risorse	66 ore
Curvatura <i>Cultura d'impresa</i>	
Economia e legislazione agraria	66 ore
Ecosostenibilità	66 ore
Curvatura <i>Biotecnologie e ambiente</i>	
Ecologia	66 ore
Biotecnologie	66 ore
Religione Cattolica	33 ore
Totale	1089 ore
Accoglienza	150 ore
FAD	280 ore

I Livello – II Periodo Integrato con il percorso di Istruzione Professionale Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera / sez diurna	
Asse linguistico:	
Lingua e letteratura italiana	165 ore
Lingua e cultura straniera (Inglese)	99 ore
Asse storico-socio-economico:	
Storia e geografia	66 ore
Diritto ed economia	66 ore
Asse matematico:	
Matematica	132 ore
Asse scientifico-tecnologico e integrazione di indirizzo:	
Scienze naturali	66 ore
Scienze dell'alimentazione	66 ore

Scienze integrate (fisica)	33 ore
Scienze integrate (chimica)	33 ore
Seconda lingua straniera (Tedesco)	66 ore
Lab. Settore cucina	66 ore
Lab. Settore sala e vendita	66 ore
Lab. Accoglienza turistica	66 ore
Psicologia della comunicazione	66 ore
<i>Curvatura Cultura enogastronomica del territorio</i>	
Antropologia dell'alimentazione (approfondimento)	66 ore
Igiene	66 ore
<i>Curvatura Comunicazione Internazionale per l'ospitalità</i>	
Terza lingua straniera (Francese)	66 ore
<i>Curvatura Accoglienza turistica</i>	
Geografia turistica	66 ore
Arte e territorio	66 ore
<i>Curvatura Psicologia e Sociologia della comunicazione</i>	
Sociologia della comunicazione	66 ore
TIC per la comunicazione pubblicitaria	66 ore
Religione Cattolica	33 ore
Totale	1155 ore
Accoglienza	150 ore
FAD	213 ore

I Livello – II Periodo	
Integrato con il percorso di Istruzione Tecnica – Settore Tecnologico	
Indirizzo informatica	
Asse linguistico:	
Lingua e letteratura italiana	165 ore
Lingua e cultura straniera (Inglese)	99 ore
Asse storico-socio-economico:	
Storia e geografia	66 ore
Diritto ed economia	66 ore
Asse matematico:	
Matematica	132 ore
Asse scientifico-tecnologico e integrazione di indirizzo:	
Scienze naturali	99 ore
Tecnologia e tecniche di rapp. grafica	132 ore
Scienze integrate (fisica)	66 ore
Scienze integrate (chimica)	99 ore
Tecnologie informatiche	66 ore
Scienze e tecn. applicate Informatica	66 ore
Religione Cattolica	33 ore
Totale	1089 ore
Accoglienza	150 ore
FAD	280 ore

Per quanto riguarda i percorsi integrati insediati presso la sede di Asti per il corrente A.S. si è stabilito di attivare alcune nuove curvature per rispondere al meglio alle esigenze formative e professionali della popolazione studentesca adulta. Per realizzare le curvature il collegio docenti ha stabilito di operare una riduzione di circa il 10% rispetto alle quote orarie previste, a livello ministeriale, per i singoli insegnamenti.

Le competenze specifiche sviluppate nel percorso integrato di primo livello – secondo periodo con indirizzo **Agraria, agroalimentare e agroindustria** sono afferenti alle seguenti discipline: Lingua e letteratura italiana, Lingua Inglese, Storia, Geografia, Educazione civica, giuridica ed economica, Matematica ed Informatica,

Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, Scienze Naturali, Chimica, Fisica, Scienze e tecnologie applicate (produzioni vegetali). Nell'A.S. 2022/23 è stata attivata, sulla base delle scelte maggioritarie degli studenti, la curvatura "Green economy e sviluppo sostenibile".

Le competenze specifiche sviluppate nel percorso integrato di primo livello – secondo periodo con indirizzo **Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera** sono afferenti alle seguenti discipline: Lingua e letteratura italiana, Lingua Inglese, Lingua Tedesca, Storia, Geografia, Educazione Civica, Giuridica ed Economica, Matematica, Scienze Naturali, Chimica, Fisica, Scienza degli Alimenti, Laboratorio dei servizi enogastronomici. Nell'A.S. 2022/23, sono state attivate, sulla base delle scelte maggioritarie degli studenti, le seguenti curvature: "Psicologia e sociologia della comunicazione" e "Comunicazione internazionale per l'ospitalità".

Le competenze specifiche sviluppate nel percorso di primo livello – secondo periodo con indirizzo **meccanica mecatronica ed energia** sono afferenti alle seguenti discipline: Lingua e letteratura italiana, Lingua Inglese, Storia, Geografia, Educazione Civica, Giuridiche ed Economiche, Matematica ed Informatica, Scienze Naturali, Chimica, Fisica, Meccanica e Rappresentazioni Grafiche.

Le competenze specifiche sviluppate nel percorso di primo livello – secondo periodo con indirizzo **informatica** sono afferenti alle seguenti discipline: Lingua e letteratura italiana, Lingua Inglese, Storia, Geografia, Educazione Civica, Giuridiche ed Economiche, Matematica, Informatica, Scienze Naturali, Chimica, Fisica, Rappresentazioni Grafiche.

Sono previste inoltre 33 ore da destinare all'insegnamento della Religione Cattolica per gli studenti che intendono avvalersene, o, in alternativa, allo studio assistito di materie umanistiche.

L'organizzazione oraria è strutturata in unità orarie di 50 minuti che consentono una maggiore flessibilità nell'articolazione dei percorsi, anche quelli con un monte ore annuale più sostanzioso, e lo svolgimento delle attività in moduli che permettano la collocazione delle lezioni in orari adeguati alle esigenze dell'utenza e agli spazi totali a disposizione della scuola. Tale organizzazione ha favorito, inoltre, il concreto e positivo avvio delle attività FAD (Formazione A Distanza) pari al 16,7% del monte ore complessivo di ciascun percorso, in linea con i dettami normativi in materia.

La formazione a distanza (FAD) rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici nel nuovo sistema di istruzione degli adulti e prevede che l'adulto possa fruire a distanza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo. La FAD è stata introdotta nell'ordinamento dei CPIA per poter venire incontro alle necessità della sua utenza, per gli studenti che per i motivi più svariati (quali, per esempio, il lavoro su turni, difficoltà di trasporto, problemi di salute...) abbiano difficoltà nel frequentare la scuola in presenza. Essendo tutti i percorsi organizzati per unità didattiche è possibile assegnare singole unità didattiche per lo studio autonomo degli studenti ed effettuare in presenza la prevista verifica degli apprendimenti. Una caratteristica saliente della FAD è infatti l'accertamento delle competenze in presenza, a differenza della DAD, con la quale non deve essere confusa, pur potendo essere condotta ricorrendo a strumenti informatici, che permettono una maggiore interattività.

Le quote orarie destinate all'accoglienza e all'orientamento – pari al 10% del monte ore complessivo – sono determinate nell'ambito della autonoma programmazione collegiale del Centro.

Durante la fase di accoglienza, volta all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti che intendono iscriversi ai percorsi del CPIA, vengono valutate le competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione e possono essere riconosciuti dei crediti per la

personalizzazione del percorso: il monte ore totale del periodo può essere ridotto in funzione dell'accertamento di tali crediti.

Curricolo d'Istituto



Il curricolo d'istituto è l'insieme delle attività didattiche che rientrano nell'offerta formativa del CPIA; esso si articola, per i diversi percorsi, in Unità di Apprendimento (di seguito UDA) dove vengono indicate le conoscenze, le abilità e le competenze da acquisire al termine della singola UDA. Ogni UDA può essere svolta a distanza per un massimo del 20% delle ore indicate. Per ulteriori dettagli si consultino gli allegati, contenenti i curricoli verticali per discipline e le UDA.

I curricoli delle classi di II livello - II e III periodo - dei percorsi integrati si rifanno ai programmi ministeriali.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

Corsi di ampliamento e di formazione per docenti

I corsi hanno durata annuale o suddivisa in moduli per venire incontro alle esigenze dei corsisti. I corsi di tedesco, francese, spagnolo e russo sono offerti sia in presenza che in modalità online.



Tipo	Livello	Durata
Italiano L2 per gli esami CELI	A1/A2/B1/B2/C1/C2	Annuale
Inglese	A1/A2/B1/B2	Moduli di 20 ore
Preparazione per l' esame PET	B1	Annuale
Preparazione per il First	B2	Annuale
Inglese conversazione	A1/A2/B1/B2	Moduli di 20 ore
Inglese per il turismo	A1/A2/B1/B2	Moduli di 20 ore
Inglese per la ristorazione e il commercio	A1/A2/B1/B2	Moduli di 20 ore
Francese	A1/A2/B1/B2	Moduli di 20 ore
Francese conversazione	A1/A2/B1	Moduli di 20 ore
Spagnolo	A1/A2/B1/B2	Moduli di 20 ore
Tedesco	A1/A2/B1/B2	Moduli di 20 ore
Russo	A1	Moduli di 20 ore
Portoghese	A1/A2	Moduli di 20 ore
Giapponese	A1	Moduli di 20 ore
Coreano	A1	Moduli di 20 ore
Informatica	Avvio all'uso del PC e delle tecnologie dell'informazione	Moduli di 20 ore in presenza e a distanza
	Collaborazione online	
	Videoscrittura	
	Fogli di calcolo	
	Creazione di presentazioni	
	Preparazione all'ECDL	
Fotografia	Principianti	20 ore
Musica	Principianti	20 ore
Disegno	Principiante	20 ore
Corsi di formazione per docenti	Tecnologie di collaborazione online e sicurezza in rete	40 ore in presenza/a distanza
	Web Editing	40 ore in presenza/a distanza
	Grafoanalisi	16 ore
	Didattica dell'italiano come L2	14 ore

Progetti

Denominazione progetto	Spazi Laboratoriali per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM
Priorità cui si riferisce	Innalzamento del livello delle competenze raggiunte in uscita dal I periodo, in particolare di quelle matematiche e tecnologico-scientifiche.
Situazione su cui interviene	L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle discipline STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e

	collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.
Attività previste	Realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle STEM.
Risorse finanziarie necessarie	Dotazione complessiva del progetto € 16.000
Risorse umane (ore)/area	Personale docente del CPIA. Personale ATA.
Altre risorse necessarie	Utilizzo delle sedi del CPIA.
Indicatori utilizzati	Alunni iscritti, alunni che portano a termine con successo il percorso.
Termine attività	
Valori/situazione attesa	La valutazione degli impatti sui destinatari accerta i livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti dai corsisti. La valutazione degli impatti sulla comunità scolastica e sul territorio si snoda in osservazioni in merito alla ricaduta sulla qualità della vita del corsista e sul suo percorso scolastico.

Denominazione progetto	PERCORSI DI GARANZIA DELLE COMPETENZE DELLA POPOLAZIONE ADULTA Avviso ex Legge 440.
Priorità cui si riferisce	Innalzamento del livello delle competenze raggiunte in uscita dal I periodo, in particolare di quelle matematiche e tecnologico-scientifiche.
Situazione su cui interviene	La recente pandemia ha evidenziato come l'utilizzo del web e delle tecnologie informatiche sia di indiscussa importanza, poiché garantisce l'accesso continuo e per tutti alle informazioni permettendo di restare aggiornati in ambito scolastico, lavorativo e sociale e fornisce enormi possibilità di autoformazione. Tuttavia, a poco più di vent'anni dalla diffusione su larga scala della rete, si sono venuti a creare nuove esigenze e problemi da affrontare. La cittadinanza digitale è un tema molto importante, e richiede di essere consapevoli e responsabili nell'uso della rete e delle sue risorse.
Attività previste	Il progetto prevede la realizzazione di percorsi finalizzati all'acquisizione delle competenze di cittadinanza digitale tra gli adulti iscritti al CPIA 1 Asti. Nello specifico le tematiche riguarderanno: la posta elettronica, il curriculum vitae tradizionale e video, le funzionalità e le risorse di Google, la registrazione a siti e piattaforme, l'identità digitale e lo SPID, i servizi on line della pubblica amministrazione, acquisti e pagamenti online, la gestione del denaro con gli strumenti online, gli strumenti per le videoconferenze, la formazione personale attraverso corsi online, la sicurezza in rete.
Risorse finanziarie necessarie	Dotazione complessiva del progetto euro 6.550
Risorse umane (ore)/area	Personale docente del CPIA in orario di servizio e non. Personale ATA. Esperti esterni.
Altre risorse necessarie	Utilizzo delle sedi e delle dotazioni informatiche del CPIA
Indicatori utilizzati	Alunni iscritti, alunni che portano a termine con successo il percorso.
Termine attività	A.S. 2022/23
Valori/situazione attesa	Acquisizione delle competenze di cittadinanza digitale tra gli adulti iscritti al CPIA 1 Asti, utilizzo consapevole e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione e degli strumenti digitali in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media, alla navigazione in Rete e al contrasto del linguaggio dell'odio.

Denominazione progetto	ERASMUS+ - LO SGUARDO ALL'ORIZZONTE Call 2019 Round 1 KA1 - Learning Mobility of Individuals KA104 - Adult education staff mobility
Priorità cui si riferisce	Innalzamento del livello delle competenze raggiunte in uscita dal I periodo, in particolare di quelle matematiche e tecnologico-scientifiche.
Situazione su cui interviene	Progetto europeo finanziato dal programma Erasmus + finalizzato alla formazione del personale impegnato nell'educazione degli adulti per la crescita professionale e lo sviluppo di nuove competenze. Oggi al personale del CPIA è richiesto di saper accogliere e orientare gli studenti, utilizzando più lingue straniere possibili e di saper rispondere al bisogno di una nuova offerta formativa. E' urgente migliorare la professionalità del personale rinforzando le competenze linguistiche e trovando occasioni di confronto in paesi diversi dall'Italia.
Attività previste	Si prevede la partecipazione a corsi di formazione strutturati e a momenti di job-shadowing all'estero, ovvero periodi di osservazione in una organizzazione attiva in ambito educazione degli adulti di un altro paese. 21 mobilità all'estero, attraverso:13 corsi di lingua straniera (Francia, Irlanda): ogni corso ha come obiettivo il raggiungimento della specifica competenza linguistica definita dal Quadro Europeo delle Lingue (CEFR), dal livello A2 a C2; 4 corsi di formazione in metodologia e didattica: ogni modulo sosterrà i bisogni connessi alla nuova funzione docente ed alle esigenze di una didattica che favorisca l'apprendimento; 4 attività di job shadowing (Francia-5 persone, Svezia-11 persone, Lettonia-3 persone); confrontarsi con soggetti che operano nel medesimo settore in paesi diversi dall'Italia consente di rinnovare la qualità della formazione, sviluppando negli studenti le competenze interculturali, il dialogo interculturale, la cittadinanza globale e l'internazionalizzazione dei curricula.
Risorse finanziarie necessarie	Dotazione complessiva del progetto euro 86 489.00
Risorse umane (ore)/area	Lo staff coinvolto è composto da 30 persone. Dirigente Scolastico: sarà garante della supervisione e della dimensione internazionale. Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, è responsabile delle azioni di contabilità/rendicontazione. 3 assistenti amministrativi: quotidianamente si relazionano con persone che non utilizzano ancora la lingua italiana. 4 docenti alfabetizzatori: hanno lunga esperienza di orientamento dei migranti, delle fasce deboli, degli analfabeti. 16 docenti di scuola secondaria di primo grado: - insegnanti di lingua straniera, si occupano di accoglienza e del potenziamento delle competenze linguistiche - docenti di lettere e di matematica/scienze, da anni lavorano con studenti italiani e non; alcuni sono esaminatori presso il CVCL dell'Università per stranieri di Perugia - insegnanti specializzati in Didattica dell'Italiano L2 - insegnanti di educazione artistica/tecnologia. 5 collaboratori scolastici: si occupano della prima accoglienza. Lo staff possiede competenze specifiche e complementari fra di loro. Partecipare al programma sarà motore per promuovere idee e buone pratiche, anche in un'ottica di collaborazione continua con altri paesi europei.
Altre risorse necessarie	Tutta la comunità scolastica verrà coinvolta nell'implementazione del progetto.
Indicatori utilizzati	I risultati di apprendimento a livello globale, tutti i partecipanti incrementeranno: desiderio di innovazione e cooperazione a livello europeo, entusiasmo e motivazione nel lavorare a scuola, disponibilità a lavorare in gruppo e attitudine al problem solving. a livello di singola attività, ogni azione avrà il proprio impatto sul singolo partecipante, in termini di miglioramento di competenze specifiche (linguistiche, comunicative, didattiche, metodologiche, digitali, organizzative, tecniche).
Termine attività	31 ottobre 2022

Valori/situazione attesa	Benefici a lungo termine: miglior capacità di gestione di grandi numeri di richiedenti asilo e minori non accompagnati, maggiore offerta formativa all'utenza del territorio, maggiori possibilità di certificazione linguistica e delle competenze digitali; organizzazione di un modello di lavoro didattico in ambiente e-learning; offerta agli studenti di occasioni specifiche di orientamento scolastico; aumento del numero di operatori che manifestino il desiderio di innovazione e cooperazione a livello europeo, oltre che la disponibilità ad individuare e diffondere nuove soluzioni metodologiche sostenibili all'interno della scuola.
Denominazione progetto	Minori stranieri non accompagnati Misura emergenziale Alfabetizzazione Linguistica e accesso all'Istruzione "ALI-MSNA 2° Volo" – Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020
Priorità cui si riferisce	Implementare l'accesso ai percorsi di I periodo da parte degli studenti del CPIA stesso e promuoverne il pieno successo formativo, sia nel I che nel II livello. Innalzamento del livello delle competenze raggiunte in uscita dal I periodo, in particolare di quelle matematiche e tecnologico-scientifiche.
Situazione su cui interviene	La finalità è migliorare l'accesso all'educazione della lingua italiana dei MSNA presenti in Italia. Per raggiungere tale risultato il Ministero dell'Istruzione ha individuato reti di istituzioni scolastiche composte da scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione e formazione. Il progetto "ALI MSNA 2° Volo ha il fine di garantire l'adozione di misure di supporto e sostegno ai percorsi di alfabetizzazione di base e all'acquisizione di competenze linguistiche, civiche e sociali funzionali all'ingresso nel sistema scolastico dei MSNA presenti sul territorio italiano, fino ad un massimo di 1000.
Attività previste	Le risorse saranno impegnate per la realizzazione di: percorsi individualizzati di sviluppo delle competenze linguistiche fino al livello B1, attività di affiancamento nell'apprendimento di tutte le discipline scolastiche. Tutte le attività sono da prevedersi in presenza o a distanza, tramite piattaforma telematica messa a disposizione dall'Amministrazione.
Risorse finanziarie necessarie	In via di definizione.
Risorse umane (ore)/area	Personale docente interno ed esterno, mediatori culturali, personale ATA.
Altre risorse necessarie	L'Istituzione capofila, il CPIA 1 Asti, ha sottoscritto una rete con molti degli enti presenti sul territorio, i quali si impegnano a riconoscere, sostenere e promuovere le attività predisposte nel progetto. Gli stakeholder coinvolti si dividono in tre macro-categorie: 1. Istituzioni scolastiche; 2. Enti pubblici / Istituzioni; 3. Associazioni no-profit. I partner interessati, che rientrano nelle suddette macro-aree, sono i seguenti: - I.T.I.S. A. Artom – Asti; - I.C. Castell'Alfero – Asti; - I.C. Villanova D'Asti – Asti; - I.C. G. Pochettino di Castellazzo Bormida – Alessandria; - CPIA Novara e Verbania Cusio Ossola; - I.I.S.S. P. Cillario Ferrero di Alba, Neive, Cortemilia – Cuneo; - Comune di Asti; - Prefettura di Asti; - PIAM ONLUS – Asti; - Associazione di promozione sociale Cambalache – Alessandria; - CrescereInsieme SCS di Acqui Terme – Alessandria.
Indicatori utilizzati	Si tenterà di raggiungere 80 MSNA presenti nella regione Piemonte.

Termine attività	31/06/2022, data che può essere oggetto di proroga
Valori/situazione attesa	Il progetto prevede un team di monitoraggio composto da figure individuate dalla rete. Gli incontri potranno svolgersi in presenza o a distanza, con cadenza periodica. Vi sarà rilevazione qualitativa e quantitativa.

Denominazione progetto	CITTADINI DEL MONDO
Priorità cui si riferisce	Implementare l'accesso ai percorsi di I periodo da parte degli studenti del CPIA stesso e promuoverne il pieno successo formativo, sia nel I che nel II livello. Innalzamento del livello delle competenze raggiunte in uscita dal I periodo, in particolare di quelle matematiche e tecnologico-scientifiche.
Situazione su cui interviene	L'accoglienza dei futuri studenti al CPIA si svolge per l'intero anno scolastico, anche in estate. In particolare la fase di accoglienza si concentra in modo molto più continuo nelle prime tre settimane di settembre, ma si mantiene attiva per tutto l'anno per permettere agli studenti di inserirsi nei vari percorsi di istruzione, per ricevere adeguate informazioni sui percorsi e per effettuare on-line la preiscrizione e fornire i documenti necessari a completare il patto formativo individuale. Molti docenti sono impegnati tutto l'anno nella promozione presso Enti, Associazioni, cittadinanza dei percorsi di istruzione attraverso l'ufficio stampa del CPIA. Le attività di recupero e potenziamento sono necessarie durante tutto il corso dell'anno e sono in via di ulteriore ampliamento attività di studio e extrascolastiche, attività di recupero e di apprendimento tra pari, doposcuola e aule studio.
Attività previste	Preparazione dei volontari. Collaborare alla fase di accoglienza degli studenti con docenti e segreteria. Supporto ai docenti nelle classi e nelle attività di potenziamento e recupero. Supporteranno iniziative per favorire la partecipazione degli studenti alla vita della scuola. Collaborare alla promozione del CPIA presso la cittadinanza adulta utilizzando i social e l'ufficio stampa. Potenziare le attività estive del CPIA.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna.
Risorse umane (ore)/area	6 volontari del Servizio Civile del Comune di Asti per 1400 ore annue.
Altre risorse necessarie	Utilizzo delle aule e delle attrezzature informatiche della sede CPIA
Indicatori utilizzati	Diminuzione degli abbandoni scolastici. Aumento del successo formativo. Aumento della partecipazione alla vita scolastica. Aumento delle iniziative rivolte alla cittadinanza. Incremento dei gruppi di studio. Potenziamento delle attività estive.
Termine attività	Marzo 2023
Valori/situazione attesa	Superamento dei test finali con votazione uguale o superiore a 6/10; incremento del numero degli iscritti. nuove iniziative per la cittadinanza.

Denominazione progetto	Accordo con la Prefettura
Priorità cui si riferisce	Implementare l'accesso ai percorsi di I periodo da parte degli studenti del CPIA stesso e promuoverne il pieno successo formativo, sia nel I che nel II livello.

Situazione su cui interviene	Rinnovo del permesso di soggiorno di lungo periodo e obblighi del il “patto d’integrazione”: art.4 del 11/10/10 dell’accordo MIUR – Ministero dell’Interno.
Attività previste	Sessione di educazione civica. Accertamento della conoscenza della lingua italiana per il rinnovo del permesso di soggiorno di lungo periodo.
Risorse finanziarie necessarie	Apposito trasferimento fondi dalla Prefettura di Asti.
Risorse umane (ore)/area	Docenti del CPIA non in orario di servizio. Personale ATA non in orario di servizio.
Altre risorse necessarie	Utilizzo del laboratorio informatico della scuola.
Indicatori utilizzati	Test di verifica.
Termine attività	Nessuno
Valori/situazione attesa	Superamento del Test di conoscenza della lingua italiana (livello A2). Adempimento degli obblighi relativi al patto d’integrazione.

Denominazione progetto	Biblioteca Renato Bordone e Centro Intercultura
Priorità cui si riferisce	Implementare l’accesso ai percorsi di I periodo da parte degli studenti del CPIA stesso e promuoverne il pieno successo formativo, sia nel I che nel II livello.
Situazione su cui interviene	Il CPIA è spesso centro di riferimento per associazioni, cooperative, scuole che si occupano del tema dell’immigrazione inoltre, il CPIA è il polo provinciale per l’insegnamento dell’Italiano, assumendo anche un ruolo nella formazione degli insegnanti.
Attività previste	A partire da gennaio 2016, il Centro Interculturale dell’UST è stato trasferito presso i locali del CPIA di ASTI: il centro vanta un patrimonio bibliografico importante. Il CPIA si propone di tenere aperto il centro e di erogare servizi di consultazione del materiale bibliografico inoltre, si propone di: <ul style="list-style-type: none"> - realizzare incontri culturali sul tema dell’inclusione, dell’intercultura e dell’interazione tra culture - fornire un servizio formativo a insegnanti di altre istituzioni scolastiche su tale tema - coinvolgere gli studenti stessi nella vita del centro - realizzare percorsi culturali (mostre, conferenze, lezioni) relativi ai temi delle migrazioni, dell’antropologia, della diversità e della cooperazione - organizzare occasioni di convivialità tra comunità di migranti residenti sul territorio.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore)/area	Da quantificare in base alle attività che nasceranno: Personale docente Personale ATA Volontari e ragazzi che svolgono il servizio civile presso il CPIA.
Altre risorse necessarie	Il CPIA offre uno spazio apposito per il centro, l’Aula Magna che ospita anche la Scuola di Fumetto del Comune di Asti e corsi del CPIA. Offre inoltre: <ul style="list-style-type: none"> - una connessione wireless, - un pc per l’archiviazione dei materiali e gli strumenti necessari per le attività, - la Galleria Don Andrea Gallo per eventi, mostre inerenti i temi affrontati nel progetto del Centro Intercultura.
Indicatori utilizzati	Numero di accessi e di azioni realizzate

Termine attività	Nessuno
Valori/situazione attesa	Ampliare i servizi offerti agli utenti che frequentano la scuola.

Denominazione progetto	MELTING POINT
Priorità cui si riferisce	Implementare l'accesso ai percorsi di I periodo da parte degli studenti del CPIA stesso e promuoverne il pieno successo formativo, sia nel I che nel II livello.
Situazione su cui interviene	CPIA opera con studenti con età maggiore di 16 anni, in larga parte proveniente da paesi terzi che hanno spesso necessità di orientamento rispetto agli impegni relativi ai documenti di soggiorno, in merito a contratti di lavoro, la tutela della salute e ai loro diritti e doveri.
Attività previste	Tramite i Patronati, promossi dai sindacati, sarà aperto uno sportello di segretariato sociale. Lo sportello sarà attivo a partire dal mese di novembre 2016 presso i locali del CPIA in Piazza Leonardo Da Vinci ad Asti e aperto con cadenza settimanale.
Risorse finanziarie necessarie	L'attività dei Patronati sarà a titolo gratuito.
Risorse umane (ore)/area	Personale ATA
Altre risorse necessarie	Nessuna.
Indicatori utilizzati	Numero di accessi agli sportelli
Termine attività	Nessuno
Valori/situazione attesa	Ampliare i servizi offerti agli utenti che frequentano la scuola

Denominazione progetto	Lifelong CPIA – IL CPIA E' PER SEMPRE
Priorità cui si riferisce	Implementare l'accesso ai percorsi di I periodo da parte degli studenti del CPIA stesso e promuoverne il pieno successo formativo, sia nel I che nel II livello. Innalzamento del livello delle competenze raggiunte in uscita dal I periodo, in particolare di quelle matematiche e tecnologico-scientifiche.
Situazione su cui interviene	E' esperienza consolidata che gli studenti, finito il percorso di istruzione, sentano il CPIA come comunità a cui restituire in termini di partecipazione volontaria, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze, partecipando attivamente alle attività culturali, alla progettazione e valorizzazione degli spazi, alle attività che si svolgono negli spazi di studio. Il progetto Lifelong CPIA vuole promuovere questa partecipazione permanente, sia come strumento che permetta la prevenzione dall'obsolescenza delle competenze, sia nell'ottica di un continuo esercizio delle competenze trasversali di cittadinanza.
Attività previste	Gli studenti, gli ex studenti e i volontari aderenti al progetto potranno prendere parte alle seguenti attività: attività di apprendimento tra pari, attività di apprendimento cooperativo, fruizione e supporto allo studio agli spazi studio, attività di abbellimento e valorizzazione degli spazi studio, utilizzo, fruizione, animazione del "Centro intercultura" e della Biblioteca "Renato Bordone", collaborazione all'ideazione di iniziative e eventi culturali, collaborazione alla realizzazione di eventi culturali, fruizione di spazi per riunioni inerenti alla promozione dell'educazione alla cittadinanza.

Risorse finanziarie necessarie	Nessuna,
Risorse umane (ore)/area	Studenti, ex studenti del CPIA o di percorsi realizzati da CPIA in accordo con altre istituzioni scolastiche, volontari (ex docenti, cittadini che mettono a disposizione le proprie competenze), cittadini che collaborano per attività culturali, formative con il CPIA.
Altre risorse necessarie	Utilizzo delle aule e degli spazi delle sedi del CPIA di Asti.
Indicatori utilizzati	Alunni iscritti, alunni che portano a termine con successo il percorso.
Termine attività	Nessuno
Valori/situazione attesa	Superamento dei test finali con votazione uguale o superiore a 6/10. Implementazione delle risorse on-line per gli studenti.

Denominazione progetto	CPIA 1 ASTI: SPAZIO DI CULTURA E CONOSCENZA PERMANENTE
Priorità cui si riferisce	Innalzamento del livello delle competenze raggiunte in uscita dal I periodo, in particolare di quelle matematiche e tecnologico-scientifiche.
Situazione su cui interviene	Il CPIA 1 ASTI è uno spazio di educazione permanente. Attraverso eventi e percorsi culturali, concepiti come percorsi di formazione, svolge un ruolo di educazione alla cittadinanza. Il fine è quello di rendere gli studenti parte attiva del processo educativo e la scuola un laboratorio culturale. Il rendere gli studenti "attori" delle iniziative culturali, non solo permette di sperimentare competenze di cittadinanza, ma favorisce l'apprendimento.
Attività previste	Gli eventi e le attività culturali riguarderanno: <ul style="list-style-type: none"> - la pace e la cooperazione - le migrazioni e le tematiche social, - l' ecologia - la conoscenza del territorio - la memoria - la promozione artistica, della lettura e della diversità linguistica - l'educazione alla salute e alla prevenzione dalle dipendenze - l'educazione alla legalità.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore)/area	Studenti, personale ATA, docenti e volontari.
Altre risorse necessarie	Utilizzo delle aule e degli spazi delle sedi del CPIA.
Indicatori utilizzati	Alunni iscritti, alunni che portano a termine con successo il percorso.
Termine attività	Nessuno
Valori/situazione attesa	Superamento dei test finali con votazione uguale o superiore a 6/10. Implementazione delle risorse on-line per gli studenti.

Denominazione progetto	Fondi Strutturali Europei – FSE Asse 1 PON 2014/2020 Socialità, apprendimenti, accoglienza CPIA – Percorsi per adulti – Un PONte per unire
Priorità cui si riferisce	Innalzamento del livello delle competenze raggiunte in uscita dal I periodo, in particolare di quelle matematiche e tecnologico-scientifiche.
Situazione su cui interviene	Il progetto intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo o quando non

	<p>si riesce con le risorse di personale disponibili, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.</p> <p>La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.</p> <p>I moduli didattici sono svolti in setting d'aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.</p> <p>I percorsi di formazione sono volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.
Attività previste	<p>Apertura della scuola oltre l'orario: attraverso la realizzazione dei moduli proposti, si intendono offrire attività di approfondimento e recupero delle competenze per gli studenti del CPIA.</p> <p>Saranno azioni aggiuntive, tenute da formatori, al di fuori del proprio orario di servizio istituzionale.</p> <p>Sarà possibile aprire la scuola il sabato e realizzare interventi durante il periodo di sospensione delle attività didattiche.</p> <p>I moduli riguarderanno: l'apprendimento efficace della matematica, il potenziamento della lingua italiana nei diversi contesti comunicativi, un laboratorio di lettura, un laboratorio di comunicazione, un laboratorio di attività corale, un laboratorio di alfabetizzazione ai linguaggi dei media, l'apprendimento di lingue straniere, lo sport per l'inclusione.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Dotazione complessiva del progetto € 69.984,00.
Risorse umane (ore)/area	<p>Personale docente del CPIA non in orario di servizio.</p> <p>Personale ATA.</p> <p>Esperti esterni.</p>
Altre risorse necessarie	Utilizzo delle sedi del CPIA.
Indicatori utilizzati	Alunni iscritti, alunni che portano a termine con successo il percorso.
Termine attività	31 agosto 2023
Valori/situazione attesa	<p>La valutazione degli impatti sui destinatari accerta i livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti dai corsisti.</p> <p>La valutazione degli impatti sulla comunità scolastica e sul territorio si snoda in osservazioni in merito alla ricaduta sulla qualità della vita del corsista e sul suo percorso scolastico.</p>

Denominazione progetto	Attività sportiva al CPIA
Priorità cui si riferisce	Implementare l'accesso ai percorsi di I periodo da parte degli studenti del CPIA e stesso e promuoverne il pieno successo formativo, sia nel I che nel II livello.

Situazione su cui interviene	<p>Il CPIA intende promuovere attività sportive rivolte agli studenti, come azione utile a una loro maggior inclusione. Riconoscendo la valenza educativa dello sport anche per la popolazione studentesca adulta, viene offerta la possibilità di una crescita personale tramite l'attività fisica, cimentandosi in varie discipline sportive di squadra e individuali.</p> <p>Inoltre, per gli studenti di origine straniera lo sport rappresenta non solo un importante momento di socializzazione ma anche un'occasione per migliorare le proprie capacità linguistiche, mettendole alla prova in un contesto reale e motivante quale è quello della competizione sportiva.</p>
Attività previste	<p>Realizzazione di attività sportive per gli studenti frequentanti sia i corsi di I livello sia l'alfabetizzazione..</p> <p>Partecipazione a manifestazioni e competizioni sportive promosse dal territorio. Si cercherà di non privilegiare gli sport più popolari, assicurando una rotazione tra varie discipline sportive.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Risorse interne alla scuola.
Risorse umane (ore)/area	<p>Personale docente del CPIA in orario extracurricolare.</p> <p>Personale esperto esterno; educatori.</p> <p>Volontari e giovani che svolgono il servizio civile presso il CPIA.</p> <p>Personale ATA.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Utilizzo delle sedi del CPIA.</p> <p>Impianti sportivi messi a disposizione da Comuni e associazioni.</p> <p>Eventuali attrezzature sportive.</p>
Indicatori utilizzati	Alunni iscritti, alunni che portano a termine con successo il percorso.
Termine attività	Non è previsto un termine per le attività.
Valori/situazione attesa	La valutazione degli impatti sulla comunità scolastica si snoda in osservazioni in merito alla ricaduta sulla qualità della vita degli studenti e sul loro percorso scolastico..

Denominazione progetto	Servizio di istruzione domiciliare.
Priorità cui si riferisce	Implementare l'accesso ai percorsi di I periodo da parte degli studenti del CPIA stesso e promuoverne il pieno successo formativo, sia nel I che nel II livello.
Situazione su cui interviene	<p>Il CPIA prevede la possibilità di usufruire dell'istruzione domiciliare per quegli studenti che, per motivi di salute, siano impossibilitati a frequentare le lezioni per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non consecutivi.</p> <p>Il servizio di istruzione domiciliare potrà essere attivato a seguito della presentazione di certificazioni sanitarie dettagliate e idonee, rilasciate da medici ospedalieri oppure da servizi sanitari (escluso il medico di famiglia).</p>
Attività previste	<p>Il monte ore settimanale previsto per l'istruzione domiciliare consta al massimo 4/5 ore per la scuola primaria e di 6/7 ore per la secondaria di I e II grado.</p> <p>Il consiglio di classe dello studente richiedente potrà valutare come modulare l'intervento elaborando un progetto formativo specifico per quel caso, indicando i docenti e gli ambiti disciplinari prioritari. Il progetto dovrà essere presentato e approvato dal Collegio docenti dal Consiglio d'Istituto.</p> <p>Ove possibile è previsto inoltre l'uso della DAD.</p>

Risorse finanziarie necessarie	Risorse interne alla scuola. Finanziamenti regionali per specifici progetti di istruzione domiciliare.
Risorse umane (ore)/area	Personale docente del CPIA in orario aggiuntivo. Docenti di sostegno. Eventuali docenti di istituzioni scolastiche viciniori. Eventuali docenti ospedalieri. Personale esperto esterno. Volontari e giovani che svolgono il servizio civile presso il CPIA. Personale ATA.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Alunni iscritti, alunni che portano a termine con successo il loro percorso.
Termine attività	Non è previsto un termine per le attività.
Valori/situazione attesa	Superamento dei test finali con votazione uguale o superiore a 6/10. Prosecuzione degli studi nel livello di istruzione successivo.

Il CPIA e l'alternanza scuola-lavoro

Il CPIA di Asti apre le porte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che saranno impegnati nelle attività di alternanza scuola-lavoro.

Sarà possibile affiancare i docenti durante le lezioni, offrire un supporto agli studenti che ne abbiano bisogno e affiancare il personale amministrativo nello svolgimento delle adempienze della scuola.

Gli studenti delle scuole secondarie e le loro famiglie possono rivolgersi alle sedi del CPIA per richiedere informazioni.

Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)



Il CPIA di Asti, per ottemperare alle azioni previste nel Piano Nazionale Scuola Digitale, ha individuato un docente che è stato incaricato di ricoprire la funzione di “animatore digitale” e sei docenti per il “Team per l’innovazione. Inoltre, il CPIA si avvale della consulenza di un assistente tecnico e di un volontario.

L’animatore digitale ha il compito di diffondere la cultura dei media digitali tra il personale e gli studenti dell’istituzione scolastica, in accordo con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

All’interno del nostro Istituto, le aree di intervento dell’animatore digitale si concentreranno, in coerenza con l’azione #28 del PNSD, su:

- ✓ formazione metodologica e tecnologica dei docenti sull’uso appropriato e significativo delle risorse digitali; conoscendo i bisogni dei colleghi, l’animatore digitale li aiuterà a scegliere gli strumenti tecnologici più idonei a migliorare la loro azione didattica, proporrà soluzioni innovative per migliorare e facilitare l’esperienza di apprendimento degli studenti adulti, in particolare le risorse digitali fruibili a distanza, che possono favorire chi deve conciliare le proprie esigenze personali e lavorative con la necessità di acquisire conoscenze e abilità indispensabili per far fronte al mondo d’oggi,
- ✓ sperimentazione di soluzioni metodologiche digitali innovative e sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola.

Il sito del CPIA di Asti <https://CPIA1asti.edu.it/> è uno strumento di comunicazione, di servizio al personale docente e ATA; una piattaforma che consente di leggere in modo trasparente attività, progetti e iniziative educative del Centro Provinciale.

Il portale permette al CPIA di Asti di comunicare e mettere in rete la propria attività e di intercettare bisogni del territorio.

Il sito potrà essere utilizzato come strumento didattico da allievi e docenti e come strumento di formazione culturale e di comunicazione sui temi dell'apprendimento permanente, dell'integrazione, dell'educazione degli adulti fruibile da tutti gli interessati esterni.

Il portale è conforme alle normative in materia di trasparenza e fruibilità previsti per le Istituzioni Scolastiche.

In breve, il CPIA si propone attraverso il portale di:

- ✓ comunicare la propria attività legata ai corsi istituzionali, funzionali,
- ✓ informare in merito alle iniziative di formazione rivolte a docenti e alla cittadinanza,
- ✓ pubblicare atti amministrativi nelle sezioni Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente,
- ✓ ascoltare le esigenze del territorio,
- ✓ fornire strumenti per l'apprendimento permanente,

- ✓ diffondere la cultura dell'apprendimento permanente.

Nell'A.S. 2019/20, a seguito dell'emergenza da SARS Cov 2 il portale ha ospitato una repository dedicata alla conservazione di attività, video-lezioni, materiali di studio create dai docenti come strumento utile per l'apprendimento degli allievi durante la sospensione delle attività didattiche; i materiali sono fruibili in modalità asincrona da tutti. Tale spazio è diventato un archivio per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi e viene utilizzato tuttora per le attività di formazione e didattica a distanza.

Dall'A.S. 2017/18 è in uso un registro elettronico opportunamente modificato per venire incontro alle esigenze del CPIA e della sua utenza.

Inoltre, nel triennio oggetto del presente Piano, l'istituto ha l'intenzione di:

- ✓ potenziare le dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento: le risorse a favore dell'innovazione digitale, proverranno da progetti, dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione gel prossimo triennio) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola). In particolare il CPIA Asti ha aderito ai bandi MIUR per la realizzazione delle reti LAN/WLAN, degli ambienti digitali, il cablaggio sicuro degli ambienti scolastici, spazi e strumenti STEM, ottenendo i finanziamenti, coerentemente con l'azione #2 del PNSD. Infine, si è dotato di un laboratorio linguistico con venti postazioni.
- ✓ rafforzare le competenze digitali degli insegnanti, mediante la partecipazione a corsi per la formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi, in accordo con l'azione #25 del PNSD su "formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi", organizzati in presenza oppure online dal CPIA stesso, dalla scuola polo, dall' Equipe Formativa Territoriale del Piemonte, dalla rete CPIA Piemonte e da altri soggetti esterni. Inoltre, si proseguirà l'aggiornamento riguardo la corretta gestione dei dati sensibili e del materiale iconografico su internet.

Nell'ambito del Piano Scuola 2020/21 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione", emanato a seguito dell'emergenza da SARS Covid-19, i docenti hanno seguito corsi per l'utilizzo delle tecnologie per la didattica a distanza e in seguito a tale decreto è stato anche stilato il Piano per la Didattica Digitale Integrata.

Il CPIA ha attivato la segreteria digitale come previsto dal DPCM del 3/12/2013 e dal Codice dell'Amministrazione Digitale del 7/03/05, n.82 programmando il progressivo incremento della gestione digitale dei documenti.

Ai fini dell'introduzione delle innovazioni tecnologiche necessarie il DSGA e il personale di segreteria hanno seguito un percorso di formazione apposito on-line e in presenza.

Valutazione degli apprendimenti

Il collegio dei docenti:

Visto l'art. 4 comma 4 del DPR 275/99 che indica che nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche "individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale";

Visto l'art. 13 del O.M. n. 90/2001 che stabilisce che il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe";

Visto l'art. 6 del DPR 263/2012 che definisce la valutazione all'interno dei CPIA.

Visto il DL del 62/2017 che reca le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

Vista la circolare del 11/2017 sull'Esame di Stato conclusivo dei percorsi di Istruzione degli Adulti di Primo Livello - Primo Periodo didattico.

CONSIDERATO che tutto quanto deliberato in tal senso deve essere tenuto presenti dai Consigli di classe in sede di valutazione periodica e finale.

Delibera:

I criteri di valutazione degli alunni di seguito riportati.

Introduzione

La valutazione è definita sulla base del Patto Formativo Individuale, in modo da accertare le competenze degli allievi in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico, con l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali.

La valutazione si compone di tre fasi:

- ✓ iniziale, realizzata con prove d'ingresso e finalizzata ad accertare la situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti da attribuire a coloro i quali sono già in possesso di competenze;
- ✓ in itinere, intesa come sistematica verifica dell'efficacia ed adeguatezza della programmazione;
- ✓ finale, come valutazione del percorso di studio personalizzato così come riportato nel Patto Formativo Individuale.

La valutazione costituisce parte integrante della formazione e rappresenta un aspetto essenziale dell'azione educativa. Essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto l'iter cognitivo dell'alunno, ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l'interazione con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto di Corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto.

Modalità di valutazione



La valutazione spetta ai docenti del gruppo di livello al quale lo studente risulta iscritto.

La valutazione avviene attraverso diverse tipologie di strumenti di verifica coerenti con le metodologie adottate dai docenti e funzionali alla valorizzazione delle competenze degli allievi: discussioni collettive, esercitazioni, elaborati, produzioni scritte, verifiche strutturate e semi strutturate, relazioni scritte e orali, colloqui, simulazioni, *role-play* e *problem solving*.

Il numero minimo di valutazioni è stabilito in due per quadrimestre (ad esclusione delle materie che si concludono in un solo quadrimestre) e deve essere idoneo a permettere il monitoraggio di un percorso e non di singoli episodi.

Affinché le verifiche diventino per lo studente occasione di crescita nella conoscenza dei traguardi raggiunti e dell'assunzione consapevole di responsabilità del proprio processo formativo da parte dei docenti:

- ✓ le richieste devono essere graduate per permettere la partecipazione di tutti e la definizione anche dei livelli di competenza;
- ✓ le richieste devono essere chiare ed esplicite;
- ✓ i contenuti, i tempi, gli obiettivi e le modalità dichiarati;
- ✓ i criteri di attribuzione del voto illustrati.

La valutazione quadrimestrale viene effettuata come verifica intermedia del processo di apprendimento in merito al percorso disciplinare individuato nel Patto Formativo.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni è realizzata attraverso l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati sul documento di valutazione.

Parametri di valutazione

I descrittori dell'apprendimento traducono in parametri, semplici ed espliciti, gli obiettivi didattici ed educativi prefissati, consentendo ai docenti di valutare le prestazioni degli alunni in modo sufficientemente oggettivo.

Partendo dai livelli raggiunti dagli alunni, in relazione ai diversi parametri oggetto di valutazione nelle singole prove, viene attribuito un voto, espresso in decimi, ricorrendo alla scala dal 4 al 10, considerando che la semplice sufficienza (il sei) certifica il fatto che siano stati raggiunti tutti gli obiettivi minimi e che il massimo punteggio (il dieci) è la certificazione di una maturità di competenze piena ed esauriente, ovviamente legata al contesto nel quale avviene l'azione formativa.

I livelli raggiunti dagli alunni nelle prove possono essere esemplificati dalla tabella seguente, nella quale si ipotizzano 7 livelli di apprendimento, a ciascuno dei quali il docente assocerà il corrispondente livello di voto.

Griglia di valutazione delle discipline

Voto	Livello	Criteri di attribuzione
10 - 9	Avanzato	Lo studente ha acquisito in maniera completa le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato ed è in grado di rielaborarle personalmente rispetto alla propria esperienza di vita. Sa correlare le conoscenze di studio e le espone con un linguaggio corretto e appropriato.

		Partecipa attivamente con contributi personali significativi e in modo costante alle attività proposte; ha ottimi rapporti interpersonali.
8	Intermedio	Lo studente dimostra di aver consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio appropriato. Partecipa in modo costante alle attività proposte e ha buoni rapporti interpersonali.
7	Base	Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio non sempre appropriato. Partecipa alle attività proposte seppure non in tutti i contesti e ha buoni rapporti interpersonali.
6	Iniziale	Lo studente ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio semplice e a volte con il supporto del docente. Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua e ha corretti rapporti interpersonali.
5	Insufficiente	Lo studente ha acquisito solo in modo parziale le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Mostra difficoltà a correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio non del tutto appropriato e necessita dell'aiuto costante del docente. Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua.
4	Gravemente Insufficiente	Lo studente ha acquisito solo frammentarie conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Non riesce a correlare le conoscenze di studio ed è completamente dipendente dall'aiuto dell'insegnante per svolgere il compito assegnato.

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 la valutazione del Comportamento in tutto il Primo Ciclo viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il comportamento viene valutato dal Consiglio di Classe, sulla base di alcuni indicatori, riferiti alle competenze chiave di cittadinanza, quali: collaborare, partecipare e agire in modo autonomo e responsabile oltre alla regolarità nella frequenza ed al rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità. La valutazione del comportamento viene intesa principalmente come valutazione della capacità relazionale dello studente nei confronti degli insegnanti, degli altri studenti, del personale della scuola e dell'abilità di utilizzare al meglio le opportunità e gli strumenti offerti dall'ambiente scolastico.

Griglia di valutazione del comportamento

Giudizio	Criteri di attribuzione
Ottimo	Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, corretto, partecipe e collaborativo all'interno della classe. Frequenza assidua o con sporadiche assenze.
Distinto	Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente. Atteggiamento sostanzialmente collaborativo all'interno della classe. Frequenza assidua o con sporadiche assenze.
Buono	Comportamento nel complesso corretto, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica. Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate.
Discreto	Comportamento non sempre rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente. Eventuali richiami e notifiche per episodi di mancato rispetto. Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate. Interesse selettivo. Partecipazione discontinua all'attività didattica.
Sufficiente	Episodi di mancato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, segnalati dai docenti. Richiami per specifici episodi ed eventuali sanzioni disciplinari.

	Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate. Disinteresse per alcune discipline. Scarsa partecipazione e disturbo dell'attività didattica .
Non sufficiente	Comportamento scorretto e irrispettoso nei confronti degli insegnanti e dei compagni. Sistematico rifiuto delle norme che regolano la vita scolastica. Sanzioni disciplinari gravi che non hanno però comportato un apprezzabile cambiamento del comportamento. Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate. Disinteresse e disturbo delle attività didattiche.

Gli studenti iscritti al percorso di Primo Livello – Primo Periodo con indicazione sul Patto Formativo Individuale del percorso Biennale verranno valutati utilizzando gli stessi criteri, con scrutinio intermedio previsto al termine della prima annualità (classi prime).

Per quanto riguarda i corsi di Lingua Italiana si distingue tra percorsi annuali e biennali. Per i percorsi biennali (alfa e pre A1) la valutazione intermedia viene effettuata al termine della prima annualità, mentre quella finale al termine della seconda annualità. Per i percorsi A1, A2 e successivi il patto formativo è di norma di durata annuale, con valutazione intermedia quadrimestrale e valutazione finale al termine del percorso. I consigli di classe, durante gli scrutini, possono decretare l'acquisizione delle competenze A1, con rilascio del relativo attestato. La certificazione A2 viene rilasciata solo a seguito di regolare scrutinio dal quale emerga che lo studente abbia raggiunto tutte le competenze previste e abbia frequentato il percorso per un numero di ore non inferiore al 70% del monte ore previsto per il proprio patto formativo, salvo deroghe motivate.

Agli studenti che hanno riportato risultati insufficienti e a coloro che hanno avuto una frequenza limitata può essere riconosciuto un credito per la prosecuzione del percorso.

Non ammissione al Livello successivo

Non sono ammessi a frequentare il percorso del livello successivo gli studenti che non abbiano concluso positivamente il percorso indicato nel Patto Formativo Individuale, non conseguendo almeno la valutazione del livello Iniziale (voto in decimi sei) e che non abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore pattuite.

Non ammissione all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo

L'ammissione o meno all'esame di Stato degli iscritti ai CPIA è disposta dai docenti facenti parte del Consiglio di Classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato) a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno del gruppo di livello, sia nell'ambito di tutto il CPIA.

Per ogni studente i docenti che hanno svolto le attività di insegnamento sul gruppo classe, con decisione assunta a maggioranza, devono, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, accertare l'effettivo svolgimento del percorso di studio personalizzato definito nel Patto Formativo Individuale verificando la frequenza di almeno il 70% delle ore, anche tenuto conto del monte ore svolto presso altre istituzioni scolastiche. Non sono ammessi all'Esame Conclusivo gli studenti che non hanno raggiunto il 70% del monte ore individuale.

In casi eccezionali è possibile derogare a tale criterio purché le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa anche in una sola delle discipline. L'impossibilità di accedere alla valutazione, anche in una sola disciplina, comporta la non ammissione all'esame finale.

Il Collegio Docenti con delibera motivata e straordinaria può derogare al limite massimo di assenze per i seguenti casi eccezionali solo se debitamente e tempestivamente documentati:

- ✓ gravi motivi di salute certificati, terapie e/o cure programmate

- ✓ particolari e gravi casi personali o familiari, comprese le disabilità e la cura di minori di età inferiore a tre anni
- ✓ impegni lavorativi, partecipazione a stage o tirocini, nel caso lo studente sia impossibilitato ad usufruire del corso in un'altra fascia oraria o in un'altra sede, debitamente documentati e comprovati, soggetti a valutazione caso per caso da parte dei consigli di classe
- ✓ contemporanea frequenza a corsi di formazione riconosciuti dal CPIA
- ✓ accordi con altre Istituzioni Scolastiche e centri di formazione, che integrino l'orario
- ✓ difficoltà nel raggiungere le sedi dei corsi a causa della scarsità di mezzi pubblici, documentate e verificate
- ✓ temporaneo soggiorno all'estero
- ✓ restrizioni della libertà che limitano la frequenza ai corsi.

Ogni consiglio di classe valuterà attentamente la situazione del singolo studente con un approccio personalizzato.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in uno o più assi culturali, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'allievo all'esame di Stato.

Il giudizio di idoneità all'ammissione è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, e può essere anche inferiore a sei decimi.

L'esito delle operazioni di scrutinio viene pubblicato sul sito del CPIA e/o all'albo, nonché affisso presso i punti di erogazione del CPIA, sedi dei rispettivi esami, con indicazione "Amnesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di idoneità di ammissione, ovvero "Non amnesso".

Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo

L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di Primo Livello - Primo Periodo didattico si compone di tre prove scritte e del colloquio pluridisciplinare.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La commissione delibera il voto finale espresso in decimi per ciascun candidato.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla Lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico e agli esiti delle prove d'esame.

Modalità di valutazione dei crediti

Processo di riconoscimento

Il processo per il riconoscimento delle competenze è articolato in tre fasi:

- identificazione;
- valutazione;
- attestazione.

La fase di identificazione è finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

La fase di valutazione è finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

In queste fasi i docenti metteranno in pratica azioni per:

- accompagnare l'adulto nell'elaborazione e nella realizzazione del dossier personale per l'IdA;
- effettuare colloqui individuali con l'adulto per sostenerlo nel processo di ricostruzione del proprio vissuto;
- orientare/ri-orientare alla scelta del percorso d'istruzione;
- predisporre eventuali prove pratiche/simulazioni/messa in situazione per verificare competenze informali e non formali;-
- definire un profilo degli adulti in termini di competenze riconoscibili e crediti attribuibili.

La fase dell'attestazione è finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. In questa fase ciascun componente della Commissione Patti formativi, relativamente all'Istituzione scolastica o alla sede di cui è referente, presenta il candidato e formula la proposta per il riconoscimento dei crediti in esito alle fasi di identificazione e valutazione. La Commissione in seduta plenaria delibera l'attribuzione dei crediti in coerenza con il percorso richiesto.

Il Patto formativo individuale è definito sulla base della progettazione per UDA elaborata da ogni Consiglio di classe o team docenti per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Come previsto dalla normativa, i crediti non possono essere concessi in misura superiore al 50% del monte ore totale del percorso.

Elementi che danno diritto a crediti:

crediti formali (crediti che derivano da apprendimento in ambito formale, svolto nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale), quali

- Diploma o laurea affine all'indirizzo scelto

- Diploma o laurea non affine all'indirizzo scelto
- Qualifica da formazione professionale biennale affine
- Qualifica professionale annuale affine o biennale non affine
- Diploma Terza Media
- Certificato accordo Conferenza Unificata Stato-Regioni del 28/10/2004
- Titolo straniero riconosciuto (con dichiarazione di valore)
- Competenze acquisite in esito ai percorsi modulari presso i CTP, presso serali superiori o presso Centri di Formazione Professionale
- ECDL
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana CILS, PLIDA; CELI
- Certificazioni di lingua rilasciate da Enti preposti, o dai CTP.
- Europass
- Libretto formativo del cittadino

crediti informali (crediti derivanti da apprendimento non intenzionale o da interazione sociale)

I crediti informali consentono l'ammissione diretta ad un gruppo di livello e/o il riconoscimento di crediti disciplinari (moduli o credito orario), valutati attraverso gli esiti delle prove di accertamento delle competenze funzionali connesse ai risultati di apprendimento in uscita dai percorsi di istruzione previsti.

- Attività lavorativa, o apprendistato, o formazione-lavoro, affine e documentata
- Attività lavorativa coerente, non documentata (autodichiarata) o svolta all'estero
- Attività lavorativa non affine e documentata
- Interessi personali coerenti
- Esperienze personali (es. lingua straniera acquisita in esperienze lavorative all'estero)
- Esperienze di volontariato

crediti non formali (crediti derivanti da apprendimento intenzionale svolto al di fuori del sistema dell'istruzione e della formazione), quali

- Corsi presso associazioni che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione
- Traduzione giurata del titolo straniero

Al fine del riconoscimento di competenze comunque acquisite in ambito non formale/informale saranno somministrate prove di accertamento di competenze funzionali con l'intento di far emergere i punti di forza e di mettere in trasparenza i punti di debolezza nella prospettiva della definizione di percorsi individuali di miglioramento. Le prove di accertamento funzionali sono tarate sulle diverse utenze.

Le prove saranno predisposte in coerenza con le competenze attese in esito ai percorsi di istruzione cui l'adulto ha chiesto l'iscrizione e dovranno rispondere a criteri di equità, trasparenza ed oggettività.

Per i crediti totali, che danno luogo a esonero dalla frequenza di una disciplina di studio, è necessario attribuire anche una valutazione, che sarà riportata nel certificato finale delle competenze. Nel caso di crediti formali la valutazione potrà basarsi sulla documentazione eventualmente presentata, facendo riferimento alle valutazioni conseguite nelle annualità più vicine, come programma di studi, al percorso attualmente seguito. Nel caso di crediti informali o non formali si riporteranno le valutazioni delle prove di accertamento.



Azioni per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Come previsto dall'assetto organizzativo interno del CPIA, tutti gli studenti, a partire dal momento dell'iscrizione, usufruiscono di una fase di accoglienza atta a rilevare le loro competenze in ingresso e le eventuali criticità, attraverso uno sportello attivo per tutto l'anno scolastico.

Qualora si individuassero studenti BES, il gruppo GLI si attiva per creare un PDP ed, eventualmente, coinvolgere lo studente e/o la famiglia per l'accompagnamento alla certificazione (attivazione legge 104) in modo da ottenere il supporto dell'insegnante di sostegno e la stesura del PEI, in modo da personalizzare il percorso formativo.

Essendo il CPIA un'istituzione scolastica con un'alta percentuale di studenti stranieri o provenienti da percorsi scolastici interrotti, la maggioranza dell'utenza è composta da alunni con bisogni educativi speciali, per cui l'organizzazione delle attività didattiche è improntata sull'attivazione di strategie inclusive. Tali strategie prevedono la semplificazione dei programmi curricolari, attività di recupero, lavoro in piccoli gruppi, cooperative learning, peer tutoring. Inoltre si cercherà di coinvolgere gli studenti nelle varie attività sportive come momento di socializzazione, essendo lo sport un'occasione autentica e naturale di integrazione.

Composizione del gruppo di lavoro Inclusione (HC, DSA, BES)	
Docenti curricolari	Gherlone Simona (referente), 4 docenti e i docenti dei consigli di classe
Docenti di sostegno	4

Definizione dei progetti individuali

Compilazione del PEI mediante l'utilizzo modello ministeriale del PEI e del PDP. Tali documenti vengono compilati durante il primo periodo dell'anno scolastico e aggiornati secondo necessità.

Per quanto riguarda il PEI, le informazioni vengono raccolte tramite colloqui con i soggetti coinvolti e tratte dal Profilo Funzionale redatto dall'ASL.

Per quanto riguarda il PDP, si fa riferimento ad eventuali certificazioni o relazioni da parte dell'ASL o professionisti del settore, qualora disponibili; in alternativa il Consiglio di classe, tenendo conto delle difficoltà e delle potenzialità dello studente, raccoglie informazioni dalla famiglia, dagli insegnanti dei percorsi precedenti e dallo studente stesso.

Qualora, in base alla documentazione presentata, emergesse la necessità per uno studente di avvalersi dell'istruzione domiciliare, potrà essere richiesta dallo stesso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) composto dall'insegnante di sostegno, dai docenti di classe, dal Dirigente scolastico, dai referenti medici dello studente, dalla famiglia e dai servizi sociali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Si cerca di coinvolgere la famiglia per lavorare, in comune accordo, sull'acquisizione e sul potenziamento delle competenze di base per rendere lo studente più autonomo e consapevole.

La modalità di rapporto tra scuola e famiglia avviene tramite colloqui tra insegnanti e famiglia.

Risorse professionali interne coinvolte

Docente di sostegno, docenti curricolari, personale ATA. Il docente di sostegno, in sinergia con i docenti di classe, predispone un programma, dei contenuti e dei materiali didattici semplificati rispetto alle attività svolte dalla classe. Il personale ATA aiuta lo studente a muoversi all'interno dell'edificio e ad assolvere i semplici compiti richiesti dall'ambiente scolastico.

Rapporti con soggetti esterni

Risorse professionali totali sono i Centri sociali, i servizi sociali e l'ASL.

Valutazione, continuità e orientamento

Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla base del Piano Educativo Individualizzato esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato.

Gli alunni che seguono un percorso differenziato verranno valutati sulla base degli obiettivi esplicitati nel PEI e non a quelli previsti dai curricoli ministeriali, mentre per i percorsi personalizzati la valutazione sarà positiva se saranno raggiunti gli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina per la programmazione di classe.

Lo studente con BES, generalmente, viene inserito per un primo periodo (che può variare da alunno ad alunno) in un percorso di alfabetizzazione linguistica, per apprendere strumenti comunicativi di base. Una volta raggiunta una minima competenza linguistica, si prevede l'inserimento nella scuola secondaria di I grado con il supporto di un PDP per la personalizzazione dell'insegnamento. Conseguita la Licenza Media, si prevede un orientamento verso corsi professionali o corsi di scuola secondaria di II grado, oppure un orientamento lavorativo, in collaborazione con i servizi sociali, qualora se ne ravvisasse la possibilità.

L'organizzazione

Modello organizzativo

Periodo didattico



I percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	Moduli
Percorsi di I livello - I periodo	Quadrimestri
Percorsi di I livello – II periodo	Quadrimestri
Corsi funzionali	Moduli

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del dirigente	<p>Il collaboratore svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ condivide e coordina con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche programmate nel P.T.O.F.; ✓ rappresenta il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Associazioni, Prefettura, Enti Locali, Rete CPIA, etc.); ✓ sostituisce il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia); ✓ sostituisce il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di responsabilità; ✓ coordina le attività della sede e stila l'orario docenti. 	1 collaboratore vicario.
Referente di sede	<p>Il referente svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ coordinare le attività della sede; ✓ stilare l'orario docenti; ✓ condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche programmate nel P.T.O.F.; ✓ rappresentare il Dirigente in riunioni esterne. 	3 referenti per le sedi di Nizza M.to, Canelli e Villafranca d'Asti
Funzioni Strumentali	<p>Sono presenti tre funzioni strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Integrazione e servizio per gli studenti e supporto al lavoro docente. 	3 docenti, uno per ogni funzione

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Offerta formativa, valutazione e autovalutazione d'istituto ✓ Progetti formativi. 	
Referente inclusione, salute e bullismo	Seguire attività di formazione legate alle tematiche in oggetto, curare la diffusione di buone pratiche tra i colleghi, supportare gli allievi nell'iter di certificazione.	1 docente
Commissioni e gruppi di lavoro	<p>Sono stati definiti i seguenti gruppi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rapporti con associazioni e gestori: incontri periodici con le associazioni del territorio, gli stakeholder e i gestori che si occupano di migranti. ✓ Patti formativi ✓ Biblioteca: cura del patrimonio librario e gestione eventi. ✓ Nucleo interno di valutazione (RAV e PDM): compilare il RAV e il PDM per il CPIA. ✓ Gruppo di lavoro PTOF: elaborare il PTOF triennale e curarne l'aggiornamento annuale <ul style="list-style-type: none"> ✓ Gruppo di lavoro inclusione: supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PAI) nonché i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e nella redazione di un vademecum. ✓ Team per l'innovazione (FAD): supporta l'animatore digitale, si occupa della formazione a distanza e della diffusione delle nuove tecnologie nella didattica. ✓ Ufficio stampa: stilare comunicati stampa relativi alle attività del CPIA. ✓ Eventi: organizzare incontri di formazione ed eventi presso le sedi del CPIA e on-line. ✓ CPIA per sempre: organizzare l'attività di volontari ed ex studenti presso le sedi del CPIA. 	<p>Rapporti con associazioni e gestori: 6 docenti</p> <p>Patti formativi: 7 docenti</p> <p>Biblioteca Intercultura: 4 docenti</p> <p>NIV: 4 docenti</p> <p>PTOF: 4 docenti</p> <p>Inclusione: 4 docenti</p> <p>Team per l'innovazione: 4 docenti oltre l'animatore digitale</p> <p>Ufficio stampa: 5 docenti</p> <p>Eventi: 3 docenti</p> <p>CPIA per sempre: 2 docenti</p>
Dipartimenti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana ☐ Letterario-artistico-sociale ☐ Lingue straniere 	1 docente per ogni dipartimento

	☐ Matematico-scientifico-tecnologico	
Coordinatori di classe	<p>Per ogni gruppo classe di I livello e di Consolidamento delle Competenze di Base è stato definito un coordinatore con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ monitorare periodicamente gli iscritti, i frequentanti e comunicare i dati al consiglio di classe e al dirigente scolastico, ✓ mantenere il contatto costante con gli studenti del corso per segnalare assenze o altre problematiche. ✓ informare i genitori o i tutori legali degli studenti minorenni sulle assenze, i ritardi e la condotta in classe. 	Un docente per ogni percorso attivato.
Animatore digitale	<p>Istituito nell'ambito del PNSD:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ coordina le diverse proposte di attività digitali innovative; ✓ rileva le esigenze formative dei docenti in ambito digitale ✓ individua le proposte formative in ambito digitale. 	1 docente
Staff sicurezza	<p>Le figure coinvolte nella sicurezza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Dirigente Scolastico; ✓ Responsabile Prevenzione, Protezione, Sicurezza esterno; ✓ Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. 	Dirigente Scolastico, 1 docente, 1 esterno

Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

Posti comuni

Classe di concorso	Attività realizzata	Unità attive
Scuola Primaria	<p>Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Percorsi per la certificazione del livello A2. Percorsi per l'acquisizione delle competenze della Scuola Primaria.</p>	<p>12 totali di cui: 4 sede di Asti 3 sede di Canelli 3 sede di Nizza M.to 2 sede di Villafranca</p>
A022 (Italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di I grado)	<p>Percorsi di I Livello – I Periodo Percorsi di I Livello – II Periodo Corsi di ampliamento dell'offerta formativa</p>	<p>6 totali di cui: 3 sede di Asti 2 sede di Canelli 1 sede Carceraria</p>
A028 (Matematica e Scienze)	<p>Percorsi di I Livello – I Periodo. Percorsi di I Livello – II Periodo</p>	<p>5 totali di cui: 2 sede di Asti</p>

	Corsi di ampliamento dell'offerta formativa	2 sede di Canelli 1 sede di Nizza M.to 1 sede carceraria
A060 (Tecnologia nella scuola secondaria di I grado)	Percorsi di I Livello – I Periodo. Percorsi di I Livello – II Periodo Corsi di ampliamento dell'offerta formativa	1 sede di Nizza M.to
AA25 (Seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di I grado – francese)	Percorsi di I Livello – I Periodo. Percorsi di I Livello – II Periodo Corsi di ampliamento dell'offerta formativa	2 totali di cui: 1 sede di Asti 1 sede di Canelli
AB25 (Lingua Inglese nella scuola secondaria di primo grado)	Percorsi di I Livello – I Periodo Percorsi di I Livello – II Periodo Corsi di ampliamento dell'offerta formativa	2 totali di cui: 1 sede di Asti 1 sede di Canelli

Posti di potenziamento

Classe di concorso	Attività realizzata	Unità attive
A023 (Italiano per discenti stranieri alloggianti)	Insegnamento dell'italiano agli stranieri nei percorsi di lingua italiana e di primo livello.	2
A001 (Arte e immagine nella scuola secondaria di I grado)	Ampliamento dell'offerta formativa, insegnamento discipline di indirizzo nei percorsi di primo livello -secondo periodo, sostituzione colleghi assenti.	1
AA25 (Seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di I grado – francese)	Ampliamento dell'offerta formativa, insegnamento discipline di indirizzo nei percorsi di primo livello – primo e secondo periodo e supporto all'attività di alfabetizzazione.	2
AB25 (Lingua Inglese nella scuola secondaria di primo grado)	Ampliamento dell'offerta formativa, insegnamento discipline di indirizzo nei percorsi di primo livello – primo e secondo periodo e supporto all'attività di alfabetizzazione.	1

Per il corrente A.S. tutte le risorse professionali dei posti di potenziamento sono programmate per l'erogazione dei corsi istituzionali e di ampliamento dell'offerta formativa.

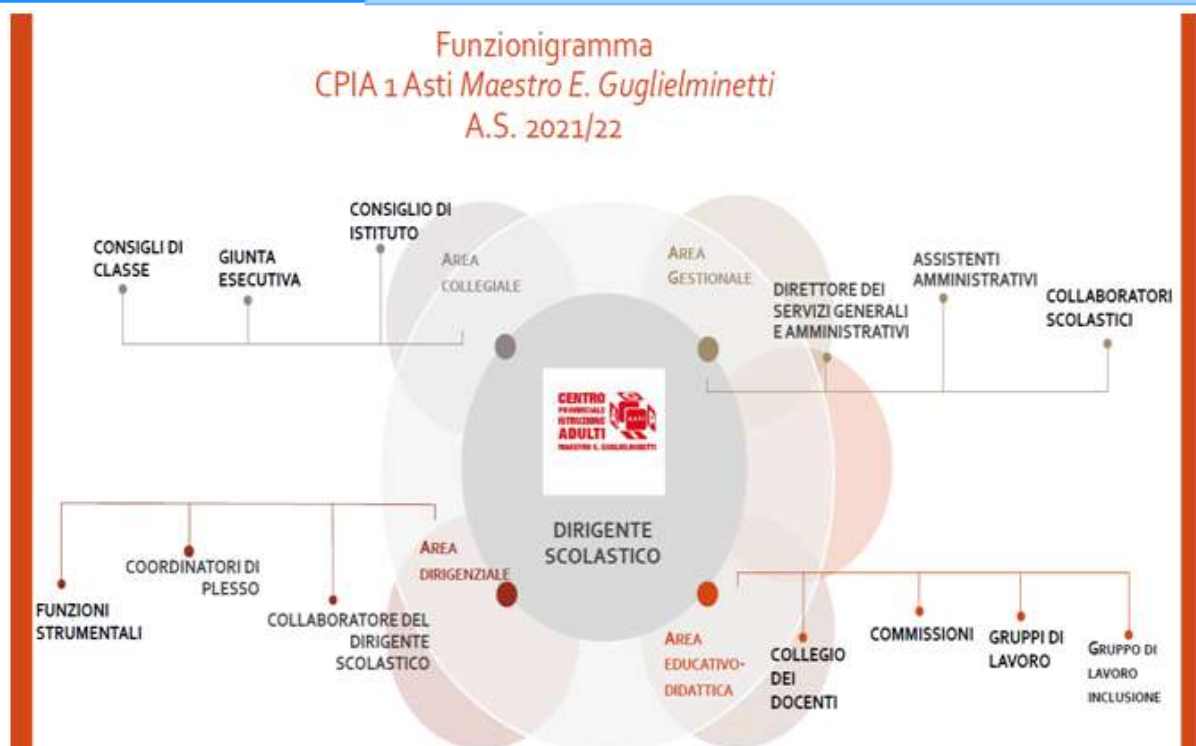


Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Servizi	Attività
<p>Servizio finanziario e contabile</p> <p>Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione finanziaria. ✓ Trattamento economico al personale e adempimenti contributivi e fiscali connessi. ✓ Gestione MOF e altre indennità. ✓ Attività negoziale e contrattuale. ✓ Gestione del patrimonio della scuola. ✓ Tenuta degli inventari e del facile consumo. ✓ Fornitura sussidi e rapporti con i consegnatari. ✓ Gestione conti correnti. ✓ Rapporti INPS/INPDAP. ✓ Progetti e attività. ✓ Anagrafe delle prestazioni.
<p>Servizio affari generali e amministrazione del personale</p> <p>n. 3 unità di assistente amministrativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione del protocollo. ✓ Cura dell'albo. ✓ Accesso ai documenti. ✓ Organici. ✓ Attività sindacale. ✓ Gestione scioperi. ✓ Rapporti con il Comune.

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione sicurezza. ✓ Gestione aggiornamento e formazione del personale. ✓ Gestione del personale. ✓ Gestione ricostruzione di carriera. ✓ Gestione delle assenze del personale e adempimenti connessi. ✓ Procedimento di computo/riscatto e ricongiunzione servizi. ✓ Cessazione dal servizio. ✓ Gestione mobilità del personale.
<p>Servizio amministrazione alunni e supporto alla didattica</p> <p>n. 1 unità di assistente amministrativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione alunni. ✓ Cura del calendario delle attività scolastiche. ✓ Organi collegiali interni. ✓ Gestione scrutini. ✓ Esami.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online	https://suite.sogiscuola.com/registri/ATMM11300G/index.php#
Pagelle online	https://suite.sogiscuola.com/registri/ATMM11300G/index.php#
Monitoraggio assenze	https://suite.sogiscuola.com/registri/ATMM11300G/index.php#
Newsletter	https://CPIA1asti.edu.it/
Modulistica dal sito scolastico	https://CPIA1asti.edu.it/
Segreteria Digitale	
Fascicoli personali elettronici	

Reti e convenzioni attivate

Viste le esigenze formative espresse dal territorio il CPIA ha la necessità di svolgere le proprie azioni su tutta la Provincia, portare le attività al di fuori delle tre sedi storiche, Asti, Asti-Carcere, Canelli e Nizza M.to, non è comunque cosa facile; i locali e le attrezzature per svolgere le attività sono un forte limite. Per questo il CPIA Asti ha costruito e mantiene una rete sul territorio che da tre anni ha dato vita ai "Laboratori territoriali".



L'obiettivo primario è quello di dare le stesse opportunità formative su tutto il territorio della provincia. Da parte degli enti locali c'è ampia disponibilità e coinvolgimento.

Il DPR 263/2012, che definisce i nuovi assetti dei CPIA, raccomanda che siano organizzati "in modo da stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni" e sottolinea che i Centri "possono ampliare l'offerta formativa, nel quadro di accordi con gli Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni".

Il CPIA di ASTI partecipa e contribuisce alle attività di sperimentazione, di discussione e di progettazione della Rete CPIA Piemonte.

Accordi di rete tra le istituzioni scolastiche validi al 15/11/2021:

- ✓ I.I.S.S. "G. Penna",
- ✓ I.T.I.S. "Artom"
- ✓ I.I.S.S. "Pellati"
- ✓ I.C. Castigliano
- ✓ Casa di Carità Arti e Mestieri onlus
- ✓ "Confrontarsi, condividere, valorizzare" con le istituzioni scolastiche della provincia di Asti per la formazione ATA

Accordi di rete, protocolli d'intesa e adesioni validi al 15/11/2021:

- ✓ I Comuni del territorio: Asti, Nizza Monferrato, Canelli, Villafranca; Moncalvo, Incisa S., Dusino San Michele, Castagnole delle Lanze, Cisterna d' Asti, Villanova, Montiglio M.to
- ✓ Le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie statali: I.I.S.S. "Pellati" di Nizza Monferrato, I.C. Canelli, I.C. Incisa S., I.C. Nizza Monferrato, I.I.S.S. "Penna", ITIS Artom
- ✓ Le agenzie di formazione del territorio: APRO, CISA, Casa di Carità, Colline Astigiane SRL, EN.A.I.P. Piemonte di Asti, Peter Pan
- ✓ La "Rete CPIA Piemonte" di Torino, la "Rete RIDAP - Rete Italiana Istruzione degli Adulti" di Bologna
- ✓ Gli uffici per l'impiego
- ✓ La Prefettura di Asti
- ✓ Le associazioni sindacali e i patronati: INCA CGIL, INAS CISL, ITAL UIL, ACLI
- ✓ Le associazioni presenti sul territorio: PIAM onlus , Crescere Insieme, Caritas, Agape, Agathon, Leone Rosso, Albero della Vita, Sanitalia, Croce Rossa, Arcobaleno, Cooperativa BMA, Jokko, La Strada, La visitazione, Mughetto, Oasi, Villa Laura, L'Incontro, Dafne, Casa Luce, Elica, Pandora.
- ✓ La Casa di Reclusione di Quarto d'Asti
- ✓ Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, CEPROS, Biblioteca Astense "G. Faletti" e Fondazione "E. Guglielminetti" di Asti
- ✓ La rete SPRAR del Comune di Asti e del comune di Chiusano d'Asti
- ✓ L'Università degli Studi di Asti, l'Università degli Studi di Torino, l'Università del Piemonte Orientale "Avogadro" di Alessandria, l'Università degli Studi per Stranieri di Perugia, Università Ca' Foscari di Venezia, Università Tor Vergata di Roma
- ✓ AICA (Associazione Italiana per l'informatica ed il Calcolo Automatico)

Piano di formazione del personale docente

In conformità con quanto richiesto dalla normativa in materia di formazione degli insegnanti:

- ✓ la Legge 107/15;
- ✓ il vigente CCNL 29 novembre 2007 (art. 6 comma 2 lettera d);
- ✓ il Decreto Ministeriale che recepisce il “Piano nazionale di Formazione” (PNF), per il triennio 2016-2019;
- ✓ il Piano Triennale dell'Offerta formativa del CPIA Asti;
- ✓ azioni individuate nel Piano di Miglioramento;



e in base alle definizioni delle linee di indirizzo da parte del Dirigente Scolastico, proposte al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di Formazione dell'Istituto, tenendo conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali di sviluppo professionale, il nostro istituto individua le priorità del PNF su cui basare la formazione.

Le unità formative possono essere:

- ✓ promosse direttamente dall'istituzione scolastica o dalla rete che organizza la formazione,
- ✓ associate alle scelte personali del docente.

Nel primo caso le Unità formative sono automaticamente riconosciute in quanto le istituzioni scolastiche sono tenute ad organizzare percorsi coerenti con il Piano di Miglioramento e con il POF triennale. La scuola si avvarrà anche di iniziative formative organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche, con gli enti e le associazioni formative accreditate e con la rete CPIA Piemonte.

Nel secondo caso i percorsi realizzati autonomamente necessitano di un riconoscimento della coerenza, effettuata dal collegio dei docenti che ha deliberato il Piano di formazione.

Da un sondaggio effettuato presso il personale docente per individuarne i bisogni formativi futuri è emerso quanto indicato di seguito:

- ✓ 4.1 Autonomia organizzativa e didattica.
- ✓ 4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
- ✓ 4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- ✓ 4.4 Competenze di lingua straniera.
- ✓ 4.5 Inclusione e disabilità.

- ✓ 4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
- ✓ 4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- ✓ 4.9 Valutazione e miglioramento.

Strumenti di collaborazione online e sicurezza in rete

Attività di formazione sulla sicurezza in rete al fine di sviluppare la capacità di affrontare le minacce del web senza però rinunciare alle sue risorse; inoltre sviluppare le competenze relative all'installazione e uso di strumenti di collaborazione online, come ad esempio applicazioni di produttività, calendari, interattività in ambito social, web meeting, ambienti di apprendimento e tecnologia mobile utili per la didattica in classe e la collaborazione all'interno della comunità docente. Tale formazione è stata ripetuta all'inizio dell'A.S. 2020/21 per tutto il personale docente al fine di far fronte alle necessità legate alla didattica digitale integrata introdotta con il Piano Scuola 2020/21 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione" che era stato emanato a seguito dell'emergenza da SARS Cov 2.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. 4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
Destinatari	Docenti/Team Digitale
Modalità di lavoro	Corso in presenza e a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Incontri formativi del CPIA Asti

Il CPIA Asti organizza incontri formativi rivolti ai propri docenti, ai docenti esterni e alla popolazione della provincia legati alle tematiche dell'integrazione, della migrazione, della storia recente, della violenza di genere. A tali incontri partecipano come relatori: esperti, liberi professionisti, ricercatori, giornalisti, ecc..

Dall'anno scolastico 2020/21 il CPIA ha offerto un lungo ciclo di incontri online su temi attinenti l'educazione civica - con particolare attenzione riguardo l'educazione ambientale - intitolato "Alfabeti di cittadinanza".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Certificazioni per esaminatori CELI

Per la somministrazione degli esami CELI dell'Università di Perugia è necessario avvalersi di esaminatori debitamente selezionati e formati tramite specifico corso abilitante. Il CPIA Asti è accreditato come sede degli Esami CELI e necessita di avere docenti formati. I docenti seguiranno un corso in presenza/a distanza tenuto da un docente del CVCL - Università per Stranieri di Perugia presso centri di formazione oppure on-line.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
Destinatari	Docenti di lettere, lingue straniere, scuola primaria
Modalità di lavoro	Corso in presenza e a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Favorire l'inclusione

Partecipazione dei docenti, in particolare del Gruppo Inclusione e di sostegno, alle attività di formazione proposte dall'ufficio scolastico e dalle scuole del territorio per fornire strumenti ai docenti di sostegno e curricolari per la stesura del PEI e del PDP e favorire il confronto lavorando in gruppo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	4.5 Inclusione e disabilità.
Destinatari	Docenti/Gruppo Inclusione - Antidispersione
Modalità di lavoro	Corso in presenza e a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Didattica dell'Italiano L2

Attività di formazione svolta dai docenti del CPIA a docenti di altre istituzioni e a docenti interni con limitata esperienza nell'insegnamento agli stranieri, con lezioni frontali e job-shadowing nelle classi del CPIA.

Partecipazione di docenti del CPIA ai corsi per il conseguimento della certificazione DILS I e II livello, promossi dall' UST e organizzati dall'Università per stranieri di Perugia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base. 4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
Destinatari	Docenti di: Italiano, Italiano per stranieri, Lingue e Scuola Primaria
Modalità di lavoro	Corsi in presenza e a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito, dall' UST e dall' Univ. per stranieri di Perugia

Emergenza SARS Cov 2

Formazione per i lavoratori sui comportamenti da tenere per arginare il diffondersi dell'epidemia da SARS Cov 2. Un percorso formativo rivolto a tutti i docenti e uno specifico per referenti COVID delle diverse sedi con test finale a cura dell'Istituto Superiore di Sanità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	4.1 Autonomia organizzativa e didattica.
Destinatari	docenti/referenti COVID
Modalità di lavoro	Corso a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza nella DDI

Formazione per il personale docente sulla sicurezza nella Didattica Digitale Integrata, con riguardo al contratto collettivo, alle linee guida ministeriali per la DDI e alla privacy.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	4.1 Autonomia organizzativa e didattica. 4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	Corso a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola e da esperti esterni

Sicurezza

Formazione e informazione per i lavoratori sulla sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto dell'accordo Stato-Regioni e aggiornamento del RLS. Rivolto ai docenti impegnati nella sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	4.1 Autonomia organizzativa e didattica.
Destinatari	RLS
Modalità di lavoro	Workshop

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

Educazione finanziaria

Il progetto EDUFIN ha l'obiettivo di introdurre i partecipanti al tema dell'educazione finanziaria e della sua importanza ai fini dello sviluppo delle competenze di una cittadinanza economica attiva e responsabile per migliorare la qualità delle proprie scelte in ambito finanziario. Il corso prevede un'alternanza di momenti seminariali (webinar) con attività di laboratorio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
Destinatari	Docenti, Amministrativi
Modalità di lavoro	Corso in presenza e a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete RIDAP e dalla Banca d'Italia

Pronto soccorso

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	In presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Antincendio

Gestione dell'emergenza incendio.

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	In presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Gestione dati personali e immagini

Adeguamento GDPR per docenti (Regolamento Privacy -General Data Protection Regulation).

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	In presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIUR e da consulenti esterni

Sicurezza

Formazione periodica sicurezza dei luoghi di lavoro per personale docente.

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	In presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Piano di formazione del personale ATA

Il personale non docente del CPIA segue corsi di formazione adatti al proprio profilo.

Sanificazione e pulizia

Il personale ATA ha seguito specifico corso di formazione per i lavoratori su igiene e sanificazione dei locali per arginare il diffondersi del SARS Cov 2.

Destinatari	Collaboratori scolastici
Modalità di lavoro	In presenza

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Pronto soccorso

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Destinatari	Collaboratori scolastici
Modalità di lavoro	In presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Antincendio

Gestione dell'emergenza incendio.

Destinatari	Collaboratori scolastici
Modalità di lavoro	In presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Segreteria digitale

Gestione della dematerializzazione dei documenti amministrativi.

Destinatari	Amministrativi
Modalità di lavoro	In presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione attività amministrative

Formazione MIUR (IoConto) per assistenti amministrativi, è un approfondimento e un confronto con le istituzioni scolastiche sulle tematiche amministrativo contabili proprie della Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie.

Destinatari	Amministrativi
Modalità di lavoro	In presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIUR

Gestione dati personali

Adeguamento GDPR per assistenti amministrativi (Regolamento Privacy -General Data Protection Regulation).

Destinatari	Amministrativi
Modalità di lavoro	In presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIUR

Sicurezza

Formazione periodica sicurezza dei luoghi di lavoro per personale ATA.

Destinatari	Personale ATA
Modalità di lavoro	In presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Allegato 1 – Curricoli alfabetizzazione

Allegato 2 – Curricoli lingua straniera corsi istituzionali e ampliamento

Allegato 3 – Curricoli matematica scienze tecnologia trasversali

Allegato 4 – Curricolo d'Istituto